L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI ... a Posta

Cent 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 30 Agosto 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziarie L. 5 Mortuari L. 3. (Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna Via Mentana 4 - telef. 22-655, e presso l'UFFICIO DI PROPAGANDA in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Omaggio AV.
Beppe Fabretto
Cantinis 2- P.III°
UDINE 1092

De Valera e O' Duffy

Il duello tra il generale O' Duffy e De Valera in Irlanda si sviluppa e prende una certa ampiezza. Il Presidente del Consiglio dell'Isola verde d'Erin s'accorge che i suoi avversari non s'arrestano alle prime difficoltà ma sono decisi a vincere la partita a qualunque costo, anche col disprezzo della vita.

De Valera ha dato prova, prima e dopo la conquistata libertà ed indipendenza politica, di essere un forte e di avere sfidato il potere politico che lo imprigionò più di una volta; ma in un paese come l'Irlanda la prigione è l'anticamera del potere, se non del trono e De Valera dalle strettoie del carcere passò al timone della barca ministeriale.

Il suo avversario Cosgrave era forse assai più saggio. Egli avrebbe voluto tornare ai metodi più temperati di Daniele O' Connel, ma la maggioranza de' suoi connazionali preferì prendere posizione netta contro Albione e farsi rappresentare da de Valera che però la bandiera della emancipazione completa dall'Inghilterra. La situazione attuale è un corollario della politica seguita dal partito rivoluzionario che è al potere.

De Valera trovasi di fronte a un uomo energico che risponde al nome del generale O' Duffy, che, alla testa delle «Camicie azzurre» stima al Capo del Governo dello Stato libero d'Irlanda un cammino di rotta.

Tutti sono d'accordo nel levare al cielo il coraggio, la bravura, il patriottismo di De Valera.

Quale il numero e la forza delle «Camicie azzurre»? E' difficile affermarlo. Ciò che è certo, è che le reclute aumentano ogni giorno. Gli irlandesi, che non sono dei pavidi, amano il gesto di coraggio di chi è pronto a suggellare col sangue la vittoria vagheggiata per la patria comune.

O' Duffy ha misurato subito il pericolo dicendo ai suoi seguaci, che se anche egli fosse stato ammazzato, il movimento non doveva arrestarsi. La prigione poteva ancora una volta divenire l'anticamera del potere. Le sue parole trovarono eco in molti cuori.

Allorchè il Parlamento si aggiornò dal 10 agosto al 27 settembre, dopo una seduta tumultuosa, si credette che il governo di De Valera, prima d'impegnare la grande battaglia politica, avesse alcune settimane di tempo per la preparazione. Il conflitto scoppiato poco d'allora tra il ministero e il Senato, accentuò la crisi.

Il Senato vinse per due voti di maggioranza.

De Valera voleva la riduzione generale degli stipendi del personale di polizia. Il Senato si oppose energicamente. Perchè ridurre gli stipendi al personale della polizia dal momento che il governo aveva voluto creare una polizia speciale di carattere militare? Difesa adunque degli agenti della forza pubblica?

De Valera era disposto a rendere 80.000 lire sterline per costituire una nuova forza pubblica perchè defalcare una parte allo stipendio all'antica polizia? Oggi sembra che De Valera sia venuto a cedere, in parte almeno, a questo punto, ma gli avversari mantengono le loro domande.

Il governo aveva fatto interdire la manifestazione progettata a Dublino per la domenica del 13 agosto dalle «Camicie azzurre», per rendere omaggio agli eroi della rivoluzione irlandese.

In quel giorno l'ordine non fu turbato, ma il generale O' Duffy ottenne la rivincita nella domenica seguente con una serie di manifestazioni non previste delle «Camicie azzurre». De Valera ne approfittò per dichiarare illegale l'organizzazione e proibire le riunioni per tutta l'estensione del territorio dello stato libero d'Irlanda. O' Duffy affermò, che ad onta di tutti i decreti di De Valera avrebbe mantenuta la sua legione.

In un paese dove i patrioti caddero per l'indipendenza, in un passato recentissimo, sono molto significative l'atteggiamento ribelle assunto dal capo delle Camicie azzurre» può essere pericoloso.

Lo stesso De Valera riconosce che le tranquillità non esiste e che le cose possono prendere una piega di guerra. Il generale O' Duffy, vuole in Irlanda la realizzazione della sua formula: «Una Irlanda unita, pacifica, prospera e libera».

Egli è nella situazione di chi si batte volontariamente contro il governo, pur sapendo che quest'ultimo è disposto a far funzionare un Tribunale militare avente potere di pronunciare senz'appello la pena di morte. Questa leggevalse già a Cosgrave e al suo partito l'ultima sconfitta elettorale.

De Valera e i suoi avevano sfruttato il sentimento popolare ostile a questa disposizione, tanto che il governo Fianna Fail, arrivato al potere con De Valera, rifiutò di applicarla. L'applicherà adesso?

E applicandola — quando scorresse troppo sangue irlandese — la situazione non potrebbe diventare pericolosa anche per chi brandisce quest'arma? Ecco la questione.

De Valera si sforza senza dubbio di superare in rapidità i partiti avversi. Sembra suo scopo di spezzare i partiti moderati e sopratutto le «Camicie azzurre» prima che abbiano acquisito una vera forza politica nel paese.

L'opposizione è in pieno periodo di organizzazione, ma non è ancora in grado di dare una battaglia decisiva sul terreno elettorale, mentre De Valera tiene solidamente in mano i suoi partigiani.

Elezioni adunque in autunno? Nel discorso pronunciato a Thurles dal Capo del Governo sono state smentite queste voci.

Le elezioni recano sempre seco dei pericoli e sopratutto quando il governo s'è un po' sciupato colla sua politica.

Ciò che è certo, è che De Valera sembra deciso a non dipartirsi dal suo programma di rompere totalmente i vincoli che legano ancora lo Stato Libero d'Irlanda alla Corona britannica.

La lotta continua adunque. Gli irlandesi sono soliti a far passare innanzi l'idea all'interesse materiale immediato. E presentemente il generale O' Duffy si presenta sopra una piattaforma nazionale, che non è quella nettamente parlamentare.

Chi vincerà? De Valera o O' Duffy?

Nuove prove attendono il popolo di S. Patrizio. Che Dio salvi la verde isola di Erin dalla guerra civile e le accordi un periodo di pace e di prosperità.

Dopo l'accordo per il grano concluso a Londra

WASHINGTON, 29

Il dipartimento dell'agricoltura di chiara che malgrado i principii generali accolti riguardo l'accordo di Londra per il grano, certi dettagli particolari sono tuttora in discussione tra i paesi esportatori. Il dipartimento dell'agricoltura non renderà note le proprie vedute finchè l'accordo sarà firmato dai quattro paesi esportatori. Di fatti si crede sapere che l'Argentina non l'abbia ancora firmato sebbene sia d'accordo sui principi generali di esso. (*Radio Stefani*).

Verso la fine del conflitto nel Gran Chaco?

GINEVRA, 29

La Segreteria Generale della Società delle Nazioni ha ricevuto un telegramma dal Governo del Brasile, in cui il ministro degli Esteri brasiliano Mello Franco dice che il Brasile, il Cile, il Perù e l'Argentina hanno svolto in perfetta solidarietà i negoziati fra il Paraguaj e la Bolivia al fine di far cessare la guerra del Chaco. Il Ministro degli Esteri brasiliano assicura che a Ginevra i quattro Stati neutri continueranno i negoziati al fine di giungere presto a un risultato. Dal testo del telegramma sembra che si possa rilevare che tale risultato sia prossimo.

Il soggiorno degli ingegneri di Napoli nell'Unione Sovietica

MOSCA, 29

Il gruppo di ingegneri dell'Università di Napoli attualmente in viaggio di studio nell'Unione Sovietica ha partecipato ad una serata offerta in suo onore dalla Società per i rapporti culturali con l'estero cui hanno assistito anche il R. Ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata d'Italia e gli esponenti delle attività tecniche e culturali moscovite. La comitiva è partita quindi per visitare gli impianti industriali ucraini. (*Stefani*).

Agitazione comunista a Mawei

TOKIO, 29 pom.

Il Ministro della Marina ha dichiarato che l'incrociatore «Isuzu» e due cacciatorpedinieri giapponesi sono stati inviati a Mawei, presso Fuchow, in seguito alla presenza di truppe comuniste che hanno determinata una viva agitazione.

L'ex Presidente Machado è partito per il Canadà

NASSAU, 29

L'ex presidente di Cuba Machado è partito per il Canadà via Bermude a bordo del vapore Lady Rodney (*Radio Stefani*).

Grave investimento d'un treno contro un'auto

PARIGI, 29

Un terribile incidente è avvenuto presso la borgata di Vien-Boncau, nel Landes.

Un'automobile occupata da 7 persone, proveniente da Léon e diretta a Soustans, senza accorgersi che stava sopraggiungendo un treno, si è inoltrata sul passaggio a livello ed è stata investita in pieno. La macchina è stata trascinata per un centinaio di metri e ridotta a un informe ammasso di rottami. Soltanto una delle persone che si trovavano nella vettura è rimasta incolume. Le altre sei sono morte sul colpo.

Economia di spesa negli uffici giudiziari

ROMA, 29 pom.

Il Guardasigilli, on. De Francisci, con una circolare ai capi della Cassazione e delle corti d'Appello ed ai Procuratori del Re ha fatto osservare che l'esame dei preventivi delle spese di ufficio per l'esercizio 1933-1934 ha messo in rilievo che moltissimi degli uffici giudiziari, ai cui bisogni provvede direttamente l'Erario, hanno chiesto aumenti degli assegni percepiti nell'esercizio scorso.

Il Ministro rileva che le spese sono andate sempre crescendo in misura quasi costante anche negli ultimi anni, malgrado l'avvenuta rivalutazione della lira ed il diminuito costo dei generi. Il fenomeno non si è verificato invece, o si è verificato in ben tenue misura, nei numerosi uffici giudiziari (tribunali e preture), che provvedono alle spese di ufficio mediante prelevamento dai proventi di cancelleria. Il fatto è significativo e su di esso va richiamata l'attenzione dei capi degli uffici della I.a categ. « Si interessano pertanto i capi degli uffici medesimi, e particolarmente di quelli che hanno chiesto l'aumento — conclude la circolare — a riesaminare i rispettivi bilanci per introdurvi tutte le possibili economie e per eliminarne le spese non strettamente attinenti al funzionamento dei servizi, o comunque non assolutamente necessarie ».

Il record di Codos e Rossi omologato

PARIGI, 29 pom.

L'Aero Club di Francia ha omologato, nella sua seduta del pomeriggio il rècord del mondo in linea retta senza scalo di Codos e Rossi con km. 9.104.700. Questa distanza comprende il totale del percorso New York-Rodi e Rodi-Ragyak. Il regolamento della Federazione aeronautica internazionale permette infatti una linea spezzata quando il rècord è superiore ad una distanza di 8500 chilometri.

I risultati della diplomazia italiana in nuovi rilievi della stampa

BERNA, 29 pom.

I quotidiani della capitale mettono in rilievo la parte preponderante assunta dall'Italia nella politica internazionale.

Osserva il *Saint Galler Tageblatt* in una corrispondenza da Parigi:

«Dopo la conclusione del Patto a quattro, Mussolini è passato decisamente alla direzione della politica europea. Questo fatto importantissimo appare ogni giorno in modo più chiaro. Nel problema austro-tedesco la diplomazia di Mussolini ha conseguito due risultati: ha ottenuto la rinunzia, almeno per ora, da parte di Londra e di Parigi, a ulteriori passi a Berlino; inoltre a Riccione è stato accettato dalla stessa Austria il principio di un'azione amichevole e discreta dell'Italia presso la Germania. Di qui automaticamente il secondo risultato: il ricorso alla Società delle Nazioni sarà lasciato da parte quale procedimento inopportuno. Di fronte a Berlino, Roma conserva la sua piena libertà di manovra. Insomma l'Italia ha saputo assicurarsi un'eccezionale situazione diplomatica, e Mussolini ha allacciato e conserva le migliori relazioni tanto con i vinti quanto con i vincitori della guerra mondiale».

«Dopo i colloqui di Riccione — soggiunge il *Corriere del Ticino* — la situazione europea appare sotto tutti gli aspetti assai migliore. Gli stessi giornali francesi e della Piccola Intesa cominciano a riconoscere nell'attività molteplice e tenace svolta dal Capo del Governo italiano un fattore di primo ordine per la soluzione pacifica dei conflitti che tengono in allarme l'Europa».

Politica rettilinea

BERLINO, 29 pom.

Il *Berliner Tageblatt* riconosce che l'Italia ha diritto a una posizione preminente nei Balcani.

Scrive il giornale:

« Con l'Austria e con l'Ungheria la politica italiana è stata fino dal primo giorno rettilinea e strettamente amichevole. L'Italia ha difeso sin dall'inizio, e continua a difenderlo, il diritto dei due Stati all'indipendenza e alla autonomia di Governo. Ha sempre detto che questi due Stati così infelicemente mutilati potranno vivere soltanto se largamente soccorsi. Ha fatto per conto suo tutto ciò che è possibile per aiutarli. Il recente patto commerciale con l'Ungheria prova gli sforzi che l'Italia fa per venirle in soccorso. Lo stesso verrà compiuto nei riguardi dell'Austria Dopo l'erigersi della Piccola Intesa a grande Potenza, Mussolini ha voluto ristabilire fra gli Stati la graduazione gerarchica. Perciò, il Duce ha ideato e condotto in porto il Patto a quattro, che rende impossibile un'egemonia in Europa. Nella sua visione larga dei problemi, Mussolini si è poi domandato se non sia possibile una collaborazione fra l'Austria, l'Ungheria e la Piccola Intesa. Questa collaborazione realizzerebbe la soluzione integrale del problema danubiano quale Mussolini vagheggia ».

In un telegramma da Praga al *Berliner ageblatt*, si dà per certa l'andata a Roma del ministro degli Esteri cecoslovacco Benes. Il viaggio avverrebbe al più tardi in coincidenza colla sessione autunnale di Ginevra.

L'Italia, supremo esponente di attività politica

LONDRA, 29

I giornali inglesi continuano ad occuparsi della politica italiana all'Estero.

Lo scrittore Lisley Huddleston in un articolo apparso nell'*Observer* scrive tra l'altro:

« Indubbiamente per consenso generale, Mussolini è oggi il più grande uomo politico di Europa e l'Italia è divenuta, per suo merito, un supremo esponente di attività politica. Eppure l'audacia del Duce non è mai disgiunta dalla prudenza e dalla visione netta e realistica degli avvenimenti e delle cose. Qualcuno che volle imitarlo in altri Paesi, non avendo il suo genio e la sua autorità, non ebbe successo; in altri paesi, come la Germania, ad esempio, sono stati trionfalmente importati i principi della pratica fascista. Oggi l'Italia non è soltanto uguale fra le grandi Potenze occidentali di Europa, ma ogni giorno emerge sempre più prendendo l'iniziativa, mentre le altre Potenze si accontentano di lasciare a Mussolini il timone degli affari europei ed anzi, molte volte, invocano la sua autorevole sapiente mediazione ».

Riferendosi alla Balcania, così conclude lo scrittore:

« Molti popoli balcanici guardano oggi a Mussolini come all'uomo arbitrio dei destini di quel turbolento settore dell'Europa ».

La chiave di volta per un lungo periodo di pace

BUCAREST, 29

Il «Curentul» scrive: In Romania si ha l'impressione che un completo accordo tra Mussolini e Dollfuss debba costituire la chiave di volta per un lungo periodo di pace. Il grande genio politico di Mussolini ha fatto si che il problema dell'Europa centrale sia organizzato. Una politica di riorganizzazione realistica dell'Europa centrale non può essere svolta con successo che da un uomo che abbia dimostrato di possedere la forza e il diritto che tale forza gli dà. quest'uomo è Mussolini.

Dichiarazioni di Daladier sull'Austria

PARIGI, 29

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio Daladier che dall'altro giorno si trova a Metz ha continuato le visite alle possenti fortificazioni costruite in Alsazia. Il Capo del Governo francese continuerà le sue ispezioni domani e ritornerà in serata a Parigi.

Prima di lasciare Parigi il signor Daladier ha così spiegato le ragioni che lo hanno indotto a compiere questa ispezione.

Vado ad esaminare personalmente l'esecuzione delle misure che abbiamo prese, affinchè il nostro sistema difensivo abbia la sua piena efficacia. Quest'opera è complessa e delicata; ma ho intera fiducia negli uomini che in quelle regioni assumono la responsabilità, nell'interesse della Nazione e della pace. Lo scudo è a posto ed è di buon metallo. Il paese ha ragione di essere calmo, e nello stesso tempo risoluto. Noi non vogliamo che la pace e l'ordine. Nessun popolo vittorioso, dopo una guerra così lunga e crudele, ha fatto tanti sacrifici come il nostro in favore di una politica di conciliazione europea. E quali che siano le difficoltà attuali, siamo decisi a mettere realmente in opera i metodi di collaborazione internazionale.

Ma noi abbiamo pure il dovere di assicurare la nostra libertà. Essa è tanto meglio rispettata, in quanto si sappia che siamo capaci di garantirla. Noi dobbiamo pure vigilare a che siano osservate e mantenute le decisioni prese dagli organi regolari della vita europea: Società delle Nazioni e Corte arbitrale dell'Aja. Essi hanno in particolar modo, proclamata e definita la indipendenza politica ed economica dell'Austria. Noi siamo decisi a garantirla. Gli Stati meno grandi, meno popolati e meno forti dell'Europa hanno gli stessi diritti ad una vita libera, di quelli che li sorpassano in popolazione o in estensione. Le parole di Talleyrand sono sempre vere: «La Francia si trova nella lieta situazione di non dover desiderare che la giustizia e la utilità siano divise e a cercare la sua utilità particolare fuori della giustizia che è l'utilità di tutti».

I giornali seguono attentamente gli sviluppi degli avvenimenti diplomatici.

L'Agence l'economique et financière scrive, a proposito dell'incontro di Riccione, che esso ha servito a consolidare la pace.

«Ognuno lo comprende, — scrive l'Agenzia, — e bisogna pertanto rallegrarsene e quindi riflettere sulle conseguenze di questo successo».

L'Agenzia quindi continua:

Il comunicato, che in seguito all'opportuno e cordiale incontro di Riccione ha pubblicato l'*Agenzia Stefani*, è chiaro. Si tratta di un fascio luminoso che attraverserà l'oscurità e rischiarerà la confusione degli spiriti turbati. Nessuno può più ignorare che l'indipendenza dell'Austria è difesa dall'Italia fascista, come dalla Francia, dalla Gran Bretagna e dalla Piccola Intesa».

«La Francia e la Gran Bretagna non hanno altra ambizione che quella di trovare nei Paesi danubiani e balcanici la sicurezza di una pace duratura e le facilitazioni per una attività finanziaria e commerciale di cui profitterà la civiltà europea tutta intera. E' una speranza troppo grande? L'avvenire potrà dirlo. L'ottimismo fiducioso che segue alle trattative di Riccione ci fa sperare di essere sulla buona strada».

AUSTRIA

Una disposizione austriaca per l'iscrizione negli istituti superiori

VIENNA, 29 pom.

Come è noto le amministrazioni scolastiche per prevenire l'affollamento degli Istituti superiori austriaci avevano recentemente disposto che tutti gli studenti esteri i quali intendessero frequentare nel prossimo semestre invernale 1933-34 qualche università o qualche altra Scuola di studi superiori dovevano presentare entro il 1.o settembre p. v. alle competenti autorità amministrative una domanda sulla quale la decisione doveva venire presa entro il 1.o del mese di ottobre. In un comunicato ufficiale oggi pubblicato si annuncia che il Ministro della pubblica istruzione, per venire incontro al desiderio di molti studenti di nazionalità estera ha deliberato di prolungare il termine per la presentazione delle relative domande sino a tutto il 15 settembre.

Tabacchi, sale, lotto nell'esercizio '931-932

ROMA, 29 pom.

Secondo i dati del «Bollettino di Statistica» del Ministero delle Finanze i tabacchi hanno reso nell'esercizio 1931-32, per la sola imposta di consumo, 1 miliardo di lire e oltre [illegible] milioni. L'introito della vendita dei tabacchi, secondo i dati del «Bollettino dell'Istituto Centrale di Statistica, ha reso nel primo semestre del corrente 1933 circa 1 miliardo e 553 milioni, cosicchè l'introito complessivo a fine d'anno si può prevedere in più di 3 miliardi.

Nel primo semestre del corrente anno lo Stato ha introitato per la vendita del sale 111 milioni e 462 mila lire; dal gioco del lotto e dalla tassa sulle tombole nel primo semestre 1931-32 lo Stato ricavò oltre 263 milioni. Durante lo stesso periodo lo Stato pagò per vincite 144 milioni e 67 mila lire in cifra tonda.

L'imposta di fabbricazione dei fiammiferi, che va pure a beneficio dell'Amministrazione dei Monopoli, nel primo semestre 1931-32 ha reso circa 56 milioni.

Nel primo semestre di quest'anno sono usciti dalle Manifatture 129.120 quintali di tabacchi fabbricati, in confronto ai 130 mila quintali del corrispondente periodo del 1932.

Vi è stata dunque una leggera contrazione nella produzione per conseguenza negli introiti, che nel corrispondente periodo 1932 furono di 1 miliardo e 600 milioni di lire.

Ripartiti per tipi, la produzione del primo semestre 1933 è stata la seguente: 7684 quintali di tabacchi da fiuto; 33.589 di trinciati; 27.469 di sigari e sigaretti; 139.120 di sigarette.

Come si vede la preferenza del pubblico va sempre più nettamente alle sigarette.

Nell'esercizio 1921-22 il tabacco da fiuto rappresentava il 9 per cento nella cifra globale del consumo, i trinciati il 26 per cento, i sigari il 27 per cento, le sigarette il 39 per cento. Oggi il tabacco da fiuto è ridotto al 6 per cento, i trinciati si sono mantenuti sul 25 per cento e le sigarette hanno raggiunto un consumo del 52 per cento.

S. E. Sirianni negli stabilimenti di Genova

GENOVA, 29 pom.

Il Ministro della Marina, ammiraglio Sirianni, si è recato a visitare l'incrociatore *Bolzano*, ricevuto dal comandante, dall'ufficialità e dall'equipaggio. Disceso da bordo, il ministro, accompagnato dall'on. Barenbhi, si è recato a visitare gli stabilimenti Ansaldo a Sestri Ponente.

S. E. Jung nelle colonie fasciste

ROMA, 29 pom.

L'on. Jung, ministro delle Finanze, accompagnato dal comm. Parini, ha visitato il Campo dei Balilla dei Fasci all'estero a Frascati e la colonia estiva per Giovani italiane all'estero a Villa Falconieri.

Il ministro Jung ha parlato ai giovani suscitando l'entusiasmo più fervido.

S. E. Ricci a San Remo Cerimonie fasciste

S. REMO, 29

S. E. Ricci è giunto domenica per inaugurare e consegnare il labaro alla nuova centuria avanguardisti «Sandro Mussolini.

Dopo la benedizione del labaro impartita dal Vescovo mons. Lombardi che ha pronunciato elevate parole di circostanza, S. E. Ricci accompagnato dalle autorità ha visitato i lavori per la costruzione della nuova palestra ed i vari locali della casa del balilla.

Le statistiche delle nuove costruzioni edilizie

ROMA, 29 pom.

Nei primi sette mesi del 1933 sono stati approvati in diciassette principali città del Regno progetti per la costruzione di 16.314 appartamenti, che comprendono 60.784 stanze. Questa cifra segna, in confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso, un aumento di 3280 appartamenti pari al 25,16 per cento e di 9651 stanze, pari a 18,87 per cento.

L'importanza del Congresso mondiale della policoltura a Roma

LONDRA, 29

Il « Times», pubblica un dettagliato programma del congresso mondiale della policoltura che si terrà in Roma in settembre, mettendo rilievo la grande importanza. (*Stefani*).

Dopo l'incontro di Hyde Park

Impressioni della stampa britannica - La formazione di un fondo di stabilizzazione? - La ripresa economica

HYDE PARK, 29 pom.

Il Presidente Roosevelt ha dichiarato che il suo incontro con Normann ed Harrison, al quale hanno partecipato pure altri suoi amici, aveva semplicemente il carattere di una visita di cortesia.

Per quanto però la riunione di Hayde Park voglia in apparenza avere il carattere di un amichevole scambio di vedute «intorno al tavolino da tè», si insiste sulla importanza particolare di questo convegno.

Nuovo orientamento?

L'impressione è confermata dalle dimissioni del prof. Moley da Sottosegretario di Stato agli Esteri, che sembrano allacciarsi all'attuale riunione, in quanto esse rappresentano una vittoria del Ministro degli Esteri Cordell Hull, esponente della corrente revisionista in materia di debiti intergovernativi e fautore di una collaborazione fattiva coll'Estero, contro Moley, propugnatore dell'intransigenza verso i debiti e dell'isolazionismo americano.

L'opinione pubblica britannica è favorevole a ritenere che il Presidente Roosevelt abbia deciso a «provare» quali potrebbero essere i vantaggi di un maggiore collaborazionismo con gli Stati europei e specialmente con la Gran Bretagna che nel campo finanziario e commerciale è la maggiore rivale degli Stati Uniti.

Alcuni credono addirittura prossimo un nuovo orientamento americano; opinione che è alimentata dal fatto della presenza di Montagu Normann a Haude Park, che è un elemento responsabile della finanza governativa inglese ed esponente autorevole della stabilizzazione. Si afferma anzi che Montagu Normann cerchè di basare le discussioni sui danni sicuri della concorrenza monetaria e sui pericoli gravissimi di un ulteriore ritardo, per ottenere almeno un'intesa provvisoria.

Secondo le informazioni delle Agenzie ufficiose, il Presidente Roosevelt non sarebbe alieno dal prendere in considerazione la proposta per la formazione di un fondo di stabilizzazione comune fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Intanto si dà per certo che la Banca d'Inghilterra, la Federal Reserve Bank di Nuova York e l'Ente governativo britannico per il fondo di stabilizzazione stanno comprando oro. La Banca d'Inghilterra ha aumentato le proprie riserve auree da 119 milioni di sterline a 190, nonostante il prezzo dell'oro che è aumentato enormemente in questi giorni, raggiungendo prezzi elevatissimi.

Le dimissioni di Moley

Le dimissioni di Moley, il capo del famoso trust dei cervelli, sono assai sottolineate dall'opinione americana. Esse rappresentano la prima scissione nel Governo di Roosevelt.

Da diversi mesi durava la lotta fra le due tendenze americane pro e contro la revisione dei debiti di guerra, lotta che si era accentuata a Londra fra Cordell Hull e Moley, ed era continuato anche dopo il ritorno in America dei due ministri, quando si trattò di riprendere le conversazioni con le Nazioni debitrici.

La personalità del Moley godeva di una grande influenza: egli, infatti, aveva avuto come parte preponderante per la compilazione del programma di Roosevelt durante la campagna elettorale e quantunque figurasse nel Governo come semplice Sottosegretario di Stato, il suo prestigio era enorme.

Quando due settimane fa Roosevelt offerse a Moley per certi speciali studi un incarico sulla criminalogia, si comprese quale fosse la scelta del Presidente fra C. Hull e Moley. Non è possibile dire per ora fino a qual punto il ritiro di Moley possa significare un cambiamento nella politica ultra nazionalista perseguita dal Governo in questi ultimi mesi; ma quel che sembra presumibile è questo, che il fare la scelta il Presidente è stato spinto forse più da considerazioni personali, e in modo speciale dalla posizione del ministro degli Esteri come rappresentante di una importante sezione del partito democratico, che non si dà motivi di stretta politica.

Questi avvenimenti peraltro non arrestano affatto l'attività in corso per la ricostruzione economica nazionale.

Il generale Johnson anzi informa che i proprietari carbonieri ed i minatori hanno raggiunto una base di accordo per il codice del lavoro, e il segretario di Stato all'agricoltura annuncia che una riduzione del 15 per cento nelle seminazioni sarà chiesto ai partecipanti al piano governativo per la diminuzione della produzione granaria. Wallace valuta la riduzione a 9 milioni e 600.000 acri ed a più di 124 milioni di staia.

Verso un accordo finanziario anglo-americano?

LONDRA, 29

A proposito delle notizie riguardanti l'atteggiamento di Roosevelt in rapporto alla inflazione si apprende che nel corso della settimana si inizieranno incontri fra Roosevelt ed emissari inglesi per la presunta elaborazione di un accordo fra la moneta americana ed inglese. Si assicura che Washington vorrebbe stabilizzare la sterlina sulla base di quattro dollari e 85 mentre gli inglesi sosterrebbero i quattro dollari e 25.

Per l'Anno Santo

Facilitazioni di viaggio ai pellegrini di oltre mare

ROMA, 29 pom.

Con R. D. L. pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* viene stabilita l'esenzione delle sopratasse d'ancoraggio e sui passeggeri alle navi che, durante l'Anno Santo, faranno scalo in vari porti con passeggeri diretti a Roma.

Ecco il testo del decreto: «Per la durata dell'Anno Santo e cioè, dal 1.o aprile 1933-XI sino al 31 marzo 1934-XI, sono concesse le seguenti esenzioni dal pagamento della sopratassa di ancoraggio e dalla sopratassa sull'imbarco e sbarco dei passeggeri, imposte nei porti di Genova, Napoli e Trieste(a norma delle disposizioni innanzi citate:

a) esenzione da entrambe le sopratasse ai piroscafi che approdano in uno dei detti porti, unicamente per sbarcarvi turisti o pellegrini diretti a Roma o per imbarcarvi, al loro ritorno da Roma, gli stessi turisti o pellegrini, precedentemente sbarcati nello stesso o in altri porti del Regno;

b) esenzione dalla sola sopratassa passeggeri ai piroscafi che, facendo scalo in uno dei detti porti per normali operazioni di commercio, vi sbarchino comitive di turisti o pellegrini diretti a Roma ove li reimbarchino al loro riorno da Roma, se precedentemente sbarcati nello stesso o in altri porti del Regno. L'esenzione va limitata, in tal caso, ai soli passeggeri componenti le comitive».

Autorizzazioni per nuovi impianti industriali

ROMA, 29 pom.

Si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Asquini, la Commissione istituita ai sensi dell'art. 5 del R. decreto del 15 maggio scorso, n. 590, per dare parere sulle domande intese ad ottenere la preventiva autorizzazione governativa per i nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di quelli esistenti.

Sono state esaminate, oltre ad alcune questioni di massima, 15 domande di autorizzazione. La Commissione ha dato parere favorevole su 8 di esse, parere contrario su 3 ed ha ritenuto opportuno un supplemento d'istruttoria su altre 4.

Il record mondiale di volo rovesciato stabilito dal pilota Falconi

LONDRA, 29

Il pilota italiano Tito Falconi già magnificamente affermatosi nelle gare di acrobazia internazionali di Los Angeles ha stabilito ieri il nuovo record mondiale di volo rovesciato con ore 3.9 e 5 secondi. Il record precedente era detenuto da un pilota americano con ore 3,3 e 27 secondi.

Treno di turisti italiani a Vienna

VIENNA, 29

Sono qui giunti i partecipanti ad un treno turistico della C.I.T. che oggi hanno visitata la città e il castello di Schonbrun. Domani la maggior parte di essi compirà in torpedone il circuito della foresta viennese.

Il Texas è antiproibizionista

AUSTIN, 29

Lo Stato del Texas ha votato contro il proibizionismo. E' questo il 23.o Stato che vota contro tale legge che per potere essere abrogata in tutta la Confederazione occorre l'approvazione di altri 13 Stati. (*R. Stefani*).

Aggressione comunista nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 29

I fascisti cilesi sono stati vittima di un aggressione da parte di un gruppo di comunisti.

Il tempestivo intervento della forza pubblica è valso a ristabilire sollecitamente l'ordine.

I Reali bulgari a Lucerna

LUCERNA, 29 pom.

Re Boris e la Regina Giovanna di Bulgaria sono giunti in questa città, col loro seguito, per un breve soggiorno.

Campana in memoria dei Caduti benedetta a Strona

BIELLA, 29 pom.

A Strona, presenti le autorità locali e una grande moltitudine di popolo, il vescovo di Biella ha consacrato cinque nuove campane che saranno collocate sul vecchio campanile della parrocchia, restaurato e intonato stilisticamente alla Chiesa.

Padrino e madrina delle cinque campane sono stati i due più vecchi genitori di Caduti stronesi.

Il vescovo ha pronunciato un commosso discorso.

Santa Rosa da Lima

« Incomincia, o piccolo cantore dall'ali veloci, il tuo delizioso concerto, e con la tua gola piena di melodie, inneggia di continua all'Eterno. Rimani tra queste fronde perchè possiamo insieme lodare il Signore. Esalta tu il tuo Creatore, mentre io celebro il mio Salvatore. Canta, canta a gola spiegata, o piccolo cantore dall'ali veloci, e le nostre voci echeggino a vicenda per comporre un cantico di benedizioni al nostro Dio ».

E al dolce invito di P. Rosa, l'usignolo cantava, e le sue note si sgranavano pure nell'aria profumata della sera come grani di un melodioso Rosario, tra volute d'incenso, dinanzi a un altare, Rosa Flores, di Lima, nel Perù, la prima santa delle lontane Americhe, era stata battezzata al sacro fonte col nome di Isabella, ma nella culla un giorno il suo volto si trasfigurò in effige di rosa: e Rosa venne chiamata, conservando essa per tutta la vita, la beltà, la poesia, l'olezzo del dolce fiore che fiorisce tra le spine.

La Madre di Rosa non era una S. Monica: era allora una donna, come le mille ricordate da Salomone, tra le quali egli non era riuscito a trovarne sol una.

Intollerante di sacrifizio, quando doveva insegnare a leggere alla sua bimba, diventava sempre irascibile e cattiva.

E la povera bimba un giorno dice a Gesù: « Oh, buon Gesù, la mamma non ha pazienza di insegnarmi: insegnatemi dunque voi, ve ne prego! ».

E Gesù venne alla sua pargoletta, e le insegnò a leggere. Rosa lesse subito la vita di S. Caterina da Siena, e se ne innamorò tanto che non pensò ad altro che ad imitarne le virtù. Frattanto, la piccola Santa raccoglieva nel suo cuore tutta la poesia del Creato, e spiava la vita degli astri nel cielo, e l'accendersi delle stelle nella sera, come di candele su di un altar immenso.

Curava pazientemente le aiuole del suo giardino, le quali fiorivano in fioriture miracolose quand'ella ne abbisognava per gli altari. Poi, perchè non sfiorissero nella lor vita breve, li ricopriva con ago e cuore sapienti in serici drappi per adornarne le chiese dove spesso fungeva da segretaria. All'aperto tra i suoi fiori, chiusa in una celletta che ella s'era fatta in mezzo al giardino, parlava con le formiche, con le api, con gli uccelli invitandoli in fraternità semplice a lodare il Creatore.

Allora l'Angelo Custode si rendeva visibile al suo richiamo, ed ella lo pregava di qualche soave ambasciata.

« Angelo mio custode, io ve ne prego che andiate in mio nome da Gesù a dirgli ch'è ormai passata l'ora consueta, ed io l'aspetto, e mi consumo nell'attesa ».

Ed occhi umani videro e testimoniarono come infatti Gesù fanciullo, in veste di porpora e azzurro, e volto celestiale, scendesse sino alla cella solitaria per tener compagnia alla sua diletta, e poi uscisse con lei a passeggiare lentamente lungo i viali del giardino tenendosi per mano e conversando insieme a bassa voce. Finchè, guardandosi con dolcezza negli occhi si distaccavano, e il Divino Fanciullo svaniva nell'aria con la sua veste di luce.

Rosa era sbocciata tra i suoi fiori in una giovinezza piena di fulgore: e la madre sognava per lei cospicue nozze. Con malinteso amore materno conducendola nei ritrovi e nei balli, l'adornava di vesti lussuose, di belletti e di ciprie, credendo con ciò di renderla più desiderabile e cara, com'è anc'oggi diffusa credenza. Ma la pia fanciulla amava la solitudine nella quale si temprano i forti. Essa aveva già donato il suo cuore al divino fidanzato, e l'amor suo cresceva a dismisura. « Bisogna ch'egli cresca ed io scemi ». Gesù cresceva gigante, ed ella scemava e si annullava nell'amore di Lui.

Non le bastava di avere rivestito l'abito del Terz'Ordine di S. Domenico. Come dunque amarlo? Come dimostrargli questo suo grande amore? Ella comprese che la via unica e vera perciò era di soffrire, che la via della Croce era la via regia per giungere al suo cuore.

Ebbene, sì: avere una madre incapace di intendere e di seguire i voli del suo spirito: meschina, frivola, mondana vedere la propria casa cadere in povertà, sentire incombere su di essa il carattere collerico e duro della madre, certo era, per un cuore sensibile, duro soffrire. Ma non bastava all'amor suo. Bisognava soffrire ancora.

Ed ecco le teneri carni piagate dai nascosti cilici, ecco il suo letto, morbido all'apparenza, nascondere un giaciglio contesto di legni e di cocci pungenti. Ecco il diadema di spine celato tra i capelli; ecco la croce pesante onde caricava le fragili spalle percorrendo di notte in preghiera i viali del giardino.

L'anima sua diventava nemica del corpo, come il prigioniero della sua prigione.

Soffrire oltre ogni misura, e nel tempo stesso amare, e col martirio del corpo, offrire a Gesù la poesia divina dell'anima!

Era diventata povera, e non poteva offrir più nulla a Gesù. Ma l'amore è grande inventore. Ed ecco, nel S. Natale del 1616, Rosa al suo dolce Gesù, che deve nascere tra poco povero nudo e tremante nella stalla di Betlemme, prepara un nuovo e strano corredo.

«Per tessere la sua camicina reciterò 50 litanie e 9 rosari, e farò 5 giorni di digiuno. Per comporre i suoi pannolini, reciterò... E per le fascie, e la copertina della culla e le frange....

Mai e mai bimbo ebbe al suo nascere veste più luminosa! O poesia, che sei forza e potenza, e luce della terra e suscitatrice di eroi dal cuore alato e dai polsi di bronzo! Allorchè si sparse la voce in Lima del Perù, che una flotta olandese era in procinto di venire all'assalto della città, la giovane Santa balzò alla difesa del suo Signore.

Scalzatasi, si pose di sentinella a piè dell'altare, pronta a salirvi e fare scudo di sè al Tabernacolo Santo, pronta a perdervi le sue carni a brano a brano per ritardare, sia pur di un istante, il sacrilegio orrendo!

Deplorava, la fanciulla, di essere donna per non poter andare pellegrina nel mondo a incendiarlo d'amore per Gesù.

L'amore a Dio, che le dava estasi sovraumane, le svelava sovente il futuro. Predisse che sarebbe sorto in Lima un convento di Domenicane, e si adoprò invano a che sorgesse. Un giorno in cui la madre l'accusava perciò di pazza e visionaria, ella disse ccon fermezza: No; non sono visionaria; il Monastero sorgerà, e voi sarete la prima a prendervi il velo ». La madre scattò: « Io suora? Io in convento? Tu sei veramente pazza! » ma Rosa aveva letto chiaro nel futuro.

Dell'amore non ebbe però soltanto le dolcezze e gli ardimenti, bensì anche le lunghe ore grigie, le agonie spirituali dell'orto degli ulivi, prima che scendessero gli angeli per la consolazione.

Un giorno, esausta e schiantata per le penitenze — aveva 31 anni — disse: « Stanotte comincia in cielo la festa di S. Bartolomeo. Ho ricevuto il mio invito. A mezzanotte mi saranno aperte le porte ».

Chiese perdono ai famigliari e agli astanti per la *singolarità* della sua vita — tanto chiede dai Santi il mondo! — e a mezzanotte la sua salma giacque, irradiata di luce, con gli occhi luminosi aperti verso l'infinito.

E. Cappello Passarelli

Il seguito del Cardinale La Fontaine nelle cerimonie viennesi

CITTA' DEL VATICANO, 29

Ad accompagnare l'Eminentissimo Cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia, Legato pontificio per le solennità commemorative del 250 anniversario dell liberazione di Vienna, che si terranno nel prossimo settembre in quella città, il Santo Padre si è degnato destinare monsignor Venceslao Merinai, Protonotario Apostolico ad Instar, il rev. Monsignor Gustavo Testa prelato domestico di S.S. Monsignor Carlo Grano, Maestro delle cerimonie pontificie, il Conte Ferdinando Giovanni Wonund zu Trantmansdork-Veinberg, Cameriere segreto sopranumerario di Spada e Cappa, l'avvocato cav. di Gran Croce nobile Paolo Pericoli, Camerire di spada e cappa di numero, il signor Pietro dei Conti Alussi-Pentini, Guardia nobile pontificia.

Il maresciallo Mackensen e il gen. Litzmann Consiglieri di Stato

BERLINO, 29

Il presidente del Consiglio prussiano Goering ha nominato consigliere di stato il maresciallo Mackensen e il generale Litzmann. Nella motivazione è detto che la nomina è in riconoscimento dei loro grandi meriti in pace e in guerra e che inoltre vuole con questa nomina mettere a esercizio dello Stato la loro grande esperienza.

IL VII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE STORICHE

I cattolici nella vita e nello studio dei popoli

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

VARSAVIA, agosto

Le comunicazioni lette, o inviate, nell' odierno congresso storico sono state nella maggioranza dei casi di vivo interesse per la rigorosità scientifica delle indagini, per le notizie e le ricerche spesso veramente preziose, che hanno fatto conoscere.

Nelle sette sezioni tutte le discipline storiche sono state prese in esame: dalle scienze ausiliari all'organizzazione del lavoro storico; dalla preistoria e dall'archeologia alla storia antica, medioevale, moderna, contemporanea religiosa civile e militare; dalla storia del diritto e delle istituzioni all'archivistica — sezione, quest' ultima — dove molto saggiamente il prof. Casanova ha richiamato l'attenzione degli studiosi sui progressi fatti in Italia nell'organizzazione degli archivi per rendere sempre più accessibili agli studiosi i preziosi documenti in essi conservati.

Non sono mancate così comunicazioni, che hanno avuto particolare valore di attualità perchè, direttamente o indirettamente, in esse si sono presi in esame problemi strettamente legati a fatti e, perchè no?, misfatti dei nostri giorni; nè comunicazioni di particolare riguardo per i cattolici.

Di qualcuna vogliamo oggi far cenno; su qualche altra ritorneremo quando sarà possibile avere il testo completo o gli atti del congresso.

I gesuiti di Spagna e la cultura nell' America latina e nelle Filippine

Zacarias Garcia Villada di Madrid con le sue ricerche sulla Contribucion de la conpañia de Jesus al conocimiento de la cultura indigena de la America española y de Filipinas, *ha richiamato l'attenzione sul contributo dei gesuiti spagnoli allo sviluppo della cultura nell'America latina e nelle Filippine. Argomento ricco di attualità se dal campo dell'indagine storica lo trasportiamo nel quadro politico della Spagna d'oggi, dove i libertari di tutte le gradazioni hanno fatto pagare ai gesuiti, con l'espulsione e la confisca dei beni, la colpa di essere stati in patria e fuori propagatori di cultura e maestri di sapere.*

Il desiderio di propagare il cristianesimo, nota il relatore, nei paesi scoperti fece nascere nella Compagnia di Gesù l'idea di spingersi nell'Estremo Oriente, nell'India, nell'America. In Europa si istituirono corsi speciali in vari collegi per preparare i missionari, che in quei paesi dovevano recarsi.

I «Monumenta Historica Societatis Jesus » *curati dai padri spagnoli dell'ordine, darà un quadro completo delle missioni americane ed orientali dei Gesuiti, quando l'opera sarà terminata. Il Garcia Vilada, nella impossibilità di una più estesa menzione, ha preso in esame soltanto l'opera di determinate persone.*

Ha ricordato le opere del Padre De Acosta, percorritore per diciassette anni di tutta l'America latina per studiare l'origine della popolazione indiana, la fauna, la flora, i metalli del paese. Il padre Lozano, che limitò i suoi studi all'Argentina, all'Uruguay e al Paraguay con particolare riguardo alla cartografia di quelle regioni. Il padre Arriago ci ha lasciato una documentazione larga e preziosa sulla idolatria e sui riti degli indiani del Perù. Una viva pittura della vita indiana ci ha lasciato il padre Laudévar, nato nel Guatemala nel 1731, *nell'opera* « Rusticatio Mexicana »; *e un numero considerevole di nomi dovremmo ripetere per ricordare il contributo dato da tutti i gesuiti allo studio dell'America latina.*

Alle Filippine si dedicarono i padri Chirino, Velarde, Garcia, Colin. Nè mancarono studiosi dell'India, della Cina, del Giappone.

Ma l'attività culturale dei Gesuiti non si limitò a questi studi; con la propagazione della fede vollero curare l'istruzione delle popolazioni.

Si scrissero per questo grammatiche, si compilarono vocabolari, si diffusero libri. Antonio Del Ruicòn, Cardochi, Morbàs, Febres, Chirino, Sànchez, Noceda ricordano tutta una attività doppiamente benefica e utile: benefica e utile per le indigene popolazioni primitive che si volevano e si dovevano conquistare alla cultura; benefica e utile per gli studiosi che agli studi di questi popoli hanno dedicato, dedicano e dedicheranno le loro attività.

Questo il Garcia Villada ha ricordato nella sua comunicazione; e con molta opportunità, a noi è sembrato, perchè non è raro sentire ripetere, anche da chi ha famigliarità con la cultura, osservazioni e apprezzamenti affatto esatti sull'opera e la vita dei Gesuiti di Spagna. Che da costoro si siano commessi degli errori non si discute: caso mai si dovrebbe vedere quali influssi ebbero le particolari condizioni della Spagna del tempo sull'opera loro. Quello che non appare onesto, invece, è il voler ignorare, e non di rado in mala fede, l'attività scientifica, sociale e culturale *della Compagnia.*

Calvinismo e resistenza religiosa nel Belgio

Si è scritto: non di rado in mala fede. Giacchè spesso i denigratori maggiori sono coloro che dell' loro opere si sono largamente serviti nel silenzio e nell'ombra delle biblioteche. Il regno di Filippo II è meglio conosciuto dal sua punto di vista politico che da quello religioso; nè studi speciali trattano nel suo insieme l'attività dei calvinisti del Belgio, attività che dal 1544 *al* 1585 *si mostrò di un'audacia incredibile.*

Sul tema si è intrattenuto il padre De Moreau, S. J., del Collegio teologico di Lovanio, che ha studiato l'argomento nell'ordine seguente: Concilii provinciali e sinodi, azione personale dei Vescovi, attività dell'Università di Lovanio, attività teologica anticalvinista oltre quella spiegata dall'Università di Lovanio, i predicatori, opere in lingua volgare; concludendo che, se è vero che i cattolici laici mancarono di energia e di attività per combattere l'ondata calvinista, altrettanto vero — e lo testimonia un numero non indifferente di documenti — che contro l'attacco dei calvinisti gli ordini religiosi ed il clero secolare lottarono energicamente.

Dal 1544 *al* 1585, *anno in cui i calvinisti perdevano tutte le libertà di culto, i concilii furono nel Belgio molto numerosi per discutere e applicare vaste opere di riforme, dove l'eco della lotta per combattere il calvinismo è sempre profonda.*

I Vescovi nominati da Filippo II furono sempre di uno zelo e di una cultura eccezionale e ammirevole. Negli sforzi di organizzare seminari, sviluppare l'istruzione religiosa, disciplinare nell'ambito ecclesiastico ogni attività cattolica, v'è sempre il tentativo di porre una barriera all'eresia trionfante da una parte; e di richiamare nel seno della Chiesa Romana, i transfughi. E all'opera dei vescovi si affiancò l'azione della Facoltà Teologica dell'Università di Lovanio, la cui opposizione alle teorie luterane era stata sempre vivissima. Il movimento fu guidato da Ruard Tapper; le Propositions catholiques *sono rimaste documento di massima importanza. Con il Tapper si schierarono altri professori, di cui alcuni più tardi divennero vescovi.*

*Ma Lovanio non fu sola nella lotta. Nell'opera del Polman sull'*Elément isthorique dans la controverse religieuse du XVI-ème s., *pubblicata a Lovanio nello scorso anno, come la maggior parte degli autori belgi della seconda metà del secolo decimosesto siano in essa segnalati.*

Opere scritte per lo più in latino quelle di questi scrittori: il popolo non poteva perciò leggerle. All'inconveniente provvide la predicazione di religiosi in gran parte belgi, tra i quali i domenicani, i francescani e i gesuiti si segnalarono brillantemente. Predicatori celebri, tra i quali più di qualcuno sfidò le ire calviniste. Il domenicano Fabri fu condannato a morte ad Anversa nel 1582; *il domenicano Ruyskensvelt, soprannominato dagli avversari «cane abbaiante», fu messo al bando a Gand e a Bruxelles.*

E a rendere più efficace questa ardente predicazione si pubblicarono alcune opere contro il calvinismo in francese e in fiammingo. Più tardi, quando l'ondata calvinista s'era infranta, vide la stampa la Kettesche Spinne Coppe, *la prima opera di quell'incomparabile polemista che fu il gesuita David.*

La conoscenza della civiltà tibetiana ed i cappuccini

Sul contributo dei missionari cappuccini per la conoscenza della civiltà del Tibet nel secolo decimottava — la missione dei cappuccini durò non più di una quarantina d'anni: 1707-1712; 1716-1736; 1741-1745, *— con le due interruzioni dovute a dure privazioni e malattie che decimarono i missionari — ha riferito il padre Frédégaud Callaey, professore nella Pontificia Università di Propaganda a Roma.*

A Lama, capitale del Tibet, i primi missionari giunsero nel 1707. *Nel* 1736 *l'attività dei cappuccini è nel periodo migliore: un oratorio pubblico e un ospizio religioso è aperto a Lassa; ma nel* 1754 *i missionari sono costretti ad abbandonare definitivamente il paese per ordine del re. La gelosia dei Lama aveva voluto il provvedimento: troppo evidenti erano stati i successi dei missionari cattolici, che si erano cattivata la generale simpatia.*

Durante il breve soggiorno tibetano, l'attività letteraria dei cappuccini è stata attivissima. Le relazioni sui loro viaggi, sul loro apostolato, sulle loro opere letterarie e scientifiche: vocabolari, traduzioni di libri sacri, studi geografici, linguistici, religiosi sono una chiara documentazione, assai preziosa, della civiltà e della vita nel Tibet al secolo XVIII.

Tra questi missionari gli italiani ebbero un ruolo importantissimo: il padre Domenico da Fano, il padre Beligatti da Macerata, il padre Francesco Amato da Pennabilli. Del primo si ricordano le descrizioni della vita sociale tibetiana e l'organizzazione dei lama; del secondo le notizie sulla topografia del paese e sulle feste religiose del 1741; *del terzo la profonda conoscenza linguistica. A Calcutta, nella biblioteca del* Bishop's College, *si conoscevano di lui tre manoscritti di massima importanza: un vocabolario tibetano-italiano incompleto con alcuni fatti, inseriti, che si attribuiscono a Padma Sambhava, il fondatore del buddismo tibetano verso il* 777 *d. Cr.; un dizionario italiano-tibetano completo e un frammento di un secondo dizionario italiano-tibetano dalla lettere N alla lettera Z.*

Al padre Cappuccino Francesco Duorato da Pennabilli spetta ancora il merito di aver fatto conoscere in Europa i caratteri tibetiani e la traduzione in lingua italiana dei principali libri sacri del Tibet. Contributo, come si vede, ben prezioso per gli studiosi della vita e della civiltà del Tibet.

Due stranieri, il prof. Làszlò Tòth, libero docente nell'Università di Budapest, e il prof. Karel Stloukal, libero docente dell'Università di Praga, hanno presentato le relative comunicazioni in lingua italiana. Temi: «Influssi italiani sulla letteratura teologica ungherese nel secolo XVIII», *il primo; «Cenni sulla politica curiale alla corte imperiale al tempo della Nunziatura permanente a Praga negli anni* 1581-1611», *il secondo.*

Sottolineamo la constatazione; come pure sottolineamo con piacere il fatto che i delegati italiani hanno presentato le loro comunicazioni nella lingua patria. Così le hanno pubblicate i due volumi dei riassunti, curati dal Comitato organizzatore del Congresso.

Il contributo dei cattolici, religiosi e laici, italiani e stranieri, è stato di primo ordine. Lo notiamo non per un inutile compiacimento, ma perchè ci piace ricordare a noi stessi e agli altri che la posizione dei cattolici nel campo della cultura è stato, in ogni tempo e in ogni circostanza, di primo ordine. E di primo ordine è stato il contributo degli ordini religiosi, che nella durezza dell'apostolato missionario non trascurarono, e non trascurano di dare anche alla scienza l'attività e l'opera della propria intelligenza. Di essa una raccolta completa ed organica sarebbe la riconoscenza più alta, più degna, più nobile, a tanta fatica e a tanto lavoro spesso disconosciuto e ignorato.

DOMENICO ANGELINI

Il primo anniversario del Card. Van Rossum

CITTA' DEL VATICANO, 29

Mercoledì 30, primo anniversario della morte di S. E. il Card. Van Rossum, nella chiesa interna del Palazzo di Propaganda Fide, alle ore 6.30, sarà celebrata una Messa di suffragio.

Celebrerà Mons. Salotti, Segretario di Propaganda. Oltre gli ufficiali e gli appartenenti alla Congregazione e alle diverse opere missionarie, sono invitati i diversi istituti missionari di Roma.

Treni aggiunti per la Fiera di Bari

BARI, 29 pom.

Il Ministero delle Comunicazioni in considerazione della affluenza che si verifica a Bari durante il periodo fieristico, di persone provenienti dalle varie città d'Italia e dall'estero, ha stabilito di aggiungere a vari treni come appresso distinti vetture letti e ristorante. 1.o Carrozza letti di 1.a classe a 24 posti, fra Milano e Bari; e precisamente con il treno 155 da Milano a Bari e coi treni 810 Bari Foggia e 158 Foggia Milano. Queste carrozze saranno disponibili dal 5 al 20 settembre in partenza da Milano, e dal 6 al 21 settembre in partenza da Bari.

2.o. E' stato concesso il prolungamento in servizio su Roma della carrozza letti Brindisi Napoli mediante il passaggio a Caserta dal treno 810 al treno 793 e a Napoli al coincidente treno 80.

Prima partenza da Brindisi per Roma il 2 settembre, ultima partenza il 21 stesso.

3.o. Carrozza ristorante fra Bari e Foggia con treni 154 e 817 nel periodo dal 5 al 21 settembre, tanto in partenza da Bari come in partenza da Foggia.

Abbonamento straordinario a "L'AVVENIRE D'ITALIA"

dal 1° Settembre al 31 Dicembre 1933

L. 18

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. mons. Mimmi, Arcivescovo di Bari;

S. E. mons. Menna, Vescovo di Mantova;

S. E. mons. Giubbi, Vescovo di S. Miniato;

S. E. mons. Baldini, Vescovo eletto di Massa Marittima.

Mille pellegrini belgi

Il Santo Padre ha ricevuto ieri i seguenti pellegrinaggi: 30 pellegrini provenienti dall'Irlanda con a capo il Rev. Brosse. Fanno parte del pellegrinaggio sei sacerdoti.

Nell'aula delle Benedizioni ha ricevuto il pellegrinaggio belga composto di un migliaio di persone provenienti da varie parti del Belgio, ma specialmente dalla diocesi di Malines. Il contingente maggiore è stato dato dalla classe operaia. Il pellegrinaggio è organizzato e diretto dal comm. Peiren e ne fanno parte una quarantina di sacerdoti, una delegazione della Gioventù cattolica maschile e femminile e dieci coppie di sposi novelli. Ieri il pellegrinaggio si è recato al Colosseo ove, dopo un discorso del comm. Peiren, rinnovò la professione di fede. Il Papa dopo averli ammessi al bacio della mano rivolse loro un paterno discorso.

Nella Sala Clementina ha impartito la benedizione pronunciando brevi parole a 600 impiegati ed addetti ai gruppi aziendali Film Capnelli e Ferrania e Federazione riunita prodotti fotografici di Savona con a capo il presidente Franco Marmonti, il direttore degli stabilimenti Ferrania ing. Luigi Schiatti, il Consigliere delegato dott. Vittorio Vegni e il direttore della G. I. D. A. signor Amedeo Petron.

Nella sala del Concistoro ha ricevuto un pellegrinaggio di Pavia composto di 250 persone con il direttore Mons. Mariani. Il pellegrinaggio è composto nella massima parte dalle rappresentanze dei Circoli giovanili maschili e femminili di Azione Cattolica, orfanotrofi maschili e femminili e artigianelli; circa duemila pellegrini della diocesi di Velletri guidati da Mons. Marassi, un centinaio di maestri con alcuni sacerdoti salesiani.

Oggi sono giunti all'ospizio di S. Marta alla Città del Vaticano i seguenti pellegrinaggi: 150 di Fano guidati da Mons. Adamo Pucci Provicario generale; 150 di Milano diretti da Mons. Ghezzi; 110 di Asti diretti dal rev. Saverio Piscarmona.

L'intenso movimento dei pellegrini

500 da Mantova e 2000 da Padova

Il movimento dei pellegrini si è fatto in questi giorni intensissimo, ma quest'oggi è stato davvero eccezionale.

All'alba si è avuto un pellegrinaggio di Mantova con 500 pellegrini guidati dal Vescovo mons. Menna e poi si sono susseguiti parecchi altri pellegrinaggi, così che si calcola che i pellegrini oggi presenti in Roma superino i 18 mila.

Il più numeroso pellegrinaggio odierno è stato quello Diocesano di Padova arrivato poco dopo le 15 con due lunghissimi treni alla distanza di dieci minuti l'uno dall'altro e che hanno riversato alla stazione oltre duemila pellegrini. Alla testa del pellegrinaggio sono il Vescovo Monsignor Agostini, il Presidente della Giunta Diocesana Mons Ruffatti e il Segretario Mons. Dalla Zuanna, che ne ha la direzione tecnica. Tutti questi hanno preso alloggio all'Albergo della Capitale.

Tanto per questo pellegrinaggio come per gli altri si trovavano alla stazione il Segretario generale per l'Anno Santo ing. Cassinis con gli altri membri del Comitato duca Caracciola e comm. De Mori.

Le prime visite giubilari del pellegrinaggio padovano

Il grande pellegrinaggio padovano che conta oltre duemila persone guidato dal Vescovo, S. E. Monsignor Agostini è giunto felicemente oggi a Roma.

I due treni speciali sono arrivati rispettivamente alle 15 e alle 15.20 in perfetto orario.

Alle 18, i pellegrini padovani hanno fatto le loro visite giubilari nella basilica di Santa Maria Maggiore. E' stato uno spettacolo devoto e grandioso.

I duemila pellegrini dovettero apportare alla processione interna con meta i vari altari delle basilica, un lieve spostamento, tanto folta era la loro massa.

Terminata l'ultima visita all'altare del Crocefisso, S. E. Monsignor Agostini ha rivolto fervorose parole ai pellegrini, incitandoli alla riconoscenza a Gesù Redentore, all'amore alla Vergine, alla preghiera e alla penitenza.

Sessantottesimo anniversario sacerdotale

Una cara cerimonia soffusa di intimità famigliare ha riunito oggi un eletto gruppo di personalità della Colonia ungherese nelle Grotte Vaticane attorno alla tomba del Principe degli Apostoli. S. E. Mons. Ludovico Szmrecsanyi, arcivescovo di Eger, ha celebrato il 68.o anniversario delal sua ordinazione al sacerdozio.

Il venerando Presule che conta oltre 80 anni è giunto appositamente dall'Ungheria insieme al suo Cancelliere canonico Carlo Subik Vitez per soddisfare al pio voto di riaffermare la sua devozione e attaccamento alla Chiesa Romana alla quale egli rese eminenti servigi.

S. E. Mons. Vescovo, Assistente al Soglio, è una delle figure più simpaticamente note dell'Ungheria, ove profuse tesori di bontà e di carità.

E' nato nel 1851; fu discepolo del Cardinale Samassa, che lo consacrò vescovo titolare di Nagido il 25 novembre 1904.

Al termine della cerimonia il venerando Arcivescovo, è stato felicitato dai presenti per lo straordinario giubileo

Il nuovo Arcivescovo di Rochester

La Santità di Nostro Signore Pio XI si è benignamente degnata di nominare vescovo di Rochester con designazione personale di Arcivescovo, S. E. rev. Mons. Edoardo Mooney, Arcivescovo titolare di Irenopoli di Isauria.



Il vostro buon appetito è invidiabile e vi abbellisce la vita
Non dimenticate però che i forti mangiatori sono quasi sempre predestinati ai **tormenti dell'acido urico.**

Se volete evitarli pur mangiando ghiottamente e abbondantemente, usate le polveri per acqua da tavola mineralizzata

ITIOSINA BELLUZZI

eminentemente **litiose** e **diuretiche.**

Ogni scatola contiene un buono:
Anche con soli sette buoni avete un dono.
Respingete le scatole senza buono.

Sconti speciali per Collegi, Istituti, Colonie ecc.

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna

preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse.

Collegio Arcivescovile B. N. Albergati

Porretta Terme (Bologna)

Elementari — Scuole d'Avviamento Professionale tipo Commerciale con facoltà di autorizzati in Sede — Istituto Tecnico Ginnasio Inferiore. — Retta da L. 1350 a L. 1800 annue. — Risultati ottimi, posizione amenissima, trattamento famigliare, termosifone, bagni.

Collegio Campostrini

Lido - Venezia

Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Villa signorile che domina il mare — Ambienti ampi e ridenti — Soggiorno ideale per l'irrobustimento fisico delle piccole Convittrici — Retta modica — Chiedere programma.



ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME

REGINA EXCELSIOR Ott... Indicato per Clero. Chiedere condizioni mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Ricciolì Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonelli

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Biechierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali.

Dott. G. ZARDA

SPECIALISTA MALATTIE

RENI - VESCICA - URETRA

Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 2134
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di
STOMACO e INTESTINO
S. Vitale 46 Ore 10-12 14-16

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No. Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione

LUCI DI VITA

"GEMMA DI PARADISO"

di G. CASALI

EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2

Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.

Indirizzare C.C. Postale N. 5-6999 intestato a Sac. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Giannotti Lucca.

IL CARROCCIO

Sommario del numero di Luglio

IL CARROCCIO — Parola d'ordine

GIORGIO AMIRANTE — Hai vent'anni.....

NINO CORAZZA — I passi perduti Atto di battesimo

A. M. CASTELLARI — La Chiesa, l'arte e i giovani

Don GIOVANNI ROSSI — Premessa alla castità

FEDERICO OZANAM — Itinerario di un'idea Il nostro sogno

EDOARDO FENU — Attorno ad una vessata questione. (Idee interrogativi e proposte)

ROBERTO GARRIC — Viaggio di un centurione

S. E. Mons. PRANZINI — Vivere in Cristo (La vita intima della Chiesa)

DOMUS ALBA — Mosaico letterario (Nella casa di Carducci - Tramonache e gonnelle - Dalla plateamauriac accademico - Un volo disgraziato Brava la Morcelliana)

LIBERO CAROTTI — Documenti di vita

RE DI PICCHE Di punta e di taglio (Ringraziamento Un esemplare Fraternità Il convegno di Carinzia Tornano i pellegrinaggio Gli aquilotti)

LIBRI NUOVI — Morale Sociologia Religione (Cristino Rhel Luci nell'ombra di S. Lamberto Lattanzi) Giosuè Borsi di G. Berzero (G. Vigorelli) Dante seconda morte di Lazzaro di Agosto Hermet (a. b.)

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Agosto che tramonta

Somiglia questo tempo dell'anno, dal giorno dell' Assunta al giorno della Natività, ad un maestoso sovrano che stanco di trionfi si raccolga in una pace luminosa.

Le estreme giornate d'agosto sono tutte assieme un unico tramonto: è veramente agosto un sole che ha la sua aurora, il suo crepuscolo, e il suo meriggio è segnato dal giorno in cui gli angeli rapirono dal sepolcro al di là d'ogni cosa terrestre la Vergine Madre.

Io vedo dal ciglio d'un alto colle tramontare questo sontuoso rigoglio mese dell'estate, e a pochi passi da me c'è col suo gregge stanco un mandriano seduto sull'erba che guarda il tramonto.

Dalla valle profonda larga salgono nebbie leni e colonne di fumo da roghi di sarmenti, rotondamente perfetto e rosso indugia il sole al limite d'occidente, dieci a me nelle orientali lontananze settembre già schiude i suoi calmi celesti occhi.

Ma ancor non è questo il trentunesimo giorno del mese dominato dal segno del Leone, sotto un più fresco e mansueto segno le ultime sue ore ancora splenderanno, prima che cada in un sonno trionfale col peso di tutto il creato.

Libero allora, trasparente e alato balzerà il fanciullo settembre nello spazio ormai suo, s'affretterà savio senz'ansie ad equilibrare giorno e la notte finchè giunga alla meta dell'opera sua e si dilunga pur esso a trapassare, e con agosto ottobre avrà più somiglianza nella luce del suo oro.

E' agosto il mese dove all'uomo è dato meglio oziare, penso guardando il suo tramonto, e abbandonarsi al caldo oblio dei profondi affanni, mentre, al suo culmine, agli abissi del Paradiso è chiamata la Donna che veglia, madre di d'ogni madre, sopra gli affanni umani. A oriente mi volgo, e ancora il mandriano dalla patita gola dove siede guarda il cielo appena libero dal sole, e l'ombra dei più tetri scorgo che paziente forma perduta in una fredda solitudine.

Da millenni certo il grigio mandriano contempla immobile fra le sue pecore lo pettacolo della sera che nasce, ne ripete a gloria la consueta melodia sulla siringa, il tanto assorto spazio ne colma; altro segno di creatura umana manca in questa solitudine.

A questa voce senza parola, che è vera lingua dell'uomo che guida e governa il suo gregge, co' suoi monti il suo cielo e l'acque e boschi tutto lo spazio diviene familiare come la stanza dove da lui ci si corica e si dorme.

Il grigio mandriano, nell'estremo agosto, addormenta così il gregge come un neonato nella sua culla: ed esso è antico e mondo come l'inconsapevole soffio che osa toccare con la sua barba e le ricciche de' suoi capelli, respiro profondo che comincia a dormire.

E' ben più che un solstizio o un equinozio, agosto il grande limite fra le due êre dell'anno: êra della fatica della terra, êra del riposo della terra. In fondo a lui, nel cuore dello spazio s'apre l'esile prima vena di fresco, che prometterà le solitudini invernali nel cuore della propria casa, fra la gente del proprio sangue: quando la natura sarà spenta e muta, non parlerà a un bimbo che dorme ma a un uomo che a lungo vissuto rimane ormai senza più nemmeno la musica del respiro.

Allora, nella tepida casa dalle finestre ben chiuse sullo squallore delle nubi, dei venti e dell'acqua, della grama luce e delle tenebre, ascolteremo l'orologio dire il mormorio del tempo in cui trascorre il vivere nostro, d'ognuno di noi, più lieve del tempo in cui, quasi ignara della vecchiezza e di stanchezza, rinverdisce la grande comune natura il mistero delle sue stagioni, e guarderemo sul focolare la fiamma, casalingo sole che cuoce il nostro cibo mentre l'esterno sole matura le sementi; e a notte lo vedremo, dopo la cena, tramontare, spegnersi, lasciando più forte e visibile nell'ombra la lucerna, così dopo il tramonto più forti, visibili, ardono gli astri, e sarà l'ora delle memorie.

Ma in una di queste notti, che renderà forse di neve, udremo le campane cantare sulla nascita di un Bambino nato or sono quasi duemila millenni a mondare l'uomo della sua Colpa. Le nostre memorie a questo canto abbandoneremo tutto il mondo con le sue cose sarà una casa dove respirerà il divino neonato.

Ricomincerà la luce a crescere nolentemente, tornerà viva lentamente la terra verso nuove letizie e feste nel solco del suo antico cammino, e più aperti e sereni guarderemo ancora il viso del creato, usciremo all'aperta aria, vedremo spuntare i germogli, tornare le rondini, e rinverdiranno gli alberi cresceranno le messi, ceneremo ancora sarà chiaro, finchè tutto ancora una volta in matura pleniludine posi solenne dimentico di ogni tristezza d'ombra.

Augusto Hermet

Tre milioni di visitatori
al padiglione italiano di Chicago

CHICAGO, 29 pom.

I visitatori del padiglione italiano all'Esposizione mondiale hanno raggiunto i tre milioni dal giorno dell'apertura con una media giornaliera di 28.000 persone.

RICETTE FISICO-MORALI

La parte del lavoro nella salute e nell'allegria

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 29 agosto

(*SIC*) — Alcuni medici francesi reputano che l'attuale vita di grande attività e spesso anche di agitazioni non sia un male per l'organismo umano, ma che anzi spesso ne fortifichi la tempra e ne aumenti la resistenza.

Tra gli altri, il dott. Durand combatte l'asserzione di molti psicologhi eminenti i quali sostengono che le difficoltà attuali della vita sieno la rovina del sistema nervoso e agiscano come una lima sorda la quale un poco per volta distrugge la salute morale e fisica.

Egli sostiene essere queste idee sorpassate e presenta come esempio casi che si sono presentati durante la sua carriera medica. Egli cita tra gli altri il figlio di un ricco finanziere il quale era preda ad una nevrastenia morbosa sin dalla sua prima gioventù. Costui in seguito alla crisi si è trovato completamente rovinato dal giorno all'indomani, tanto dal dovere accettare un modesto impiego. Da un anno che egli lavora la sua nevrastenia è completamente guarita e anzi, per la prima volta in vita sua è felice.

Secondo il dott. Durand, le preoccupazioni ed il lavoro impediscono allo spirito di intorpidirsi e conservano la salute assai più che non lo facciano l'ozio, il troppo mangiare o i divertimenti eccessivi.

CONQUISTA

Gomma senza cattivo odore

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29 agosto

(*SIC*) — Due chimici inglesi, H. P. Stevens e E. J. Parry, avrebbero trovato il modo di togliere alla gomma l'odore sgradevole che essa ha mescolando nella sua lavorazione del carbonato di zinco.

Questa scoperta è assai importante e permetterà nel futuro di usare la gomma nella fabbricazione di molti oggetti domestici, come recipienti atti a contenere latte, birra e generi alimentari.

Fino ad ora non era stato possibile utilizzare la gomma negli usi domestici dato il suo odore caratteristico e non certo piacevole.

Questo cattivo odore è dovuto a due cause: nella gomma proveniente da foreste vergini è cagionato da fenomeni di putrefazione, mentre che nella gomma ricavata da piante coltivate il cattivo odore è causato da sostanze impiegate per la purificazione di detta gomma.

La più grande parte della gomma degli Stati Uniti proviene da grandi piantagioni le quali sono spesso di proprietà privata. Prima di mettere il prodotto in vendita questi è trattato principalmente con preparati di zolfo e di nitrogeno. Da lì lo odore così disgustoso della gomma, che ne ha reso fino ad ora l'uso impossibile per recipienti di commestibili.

Un'interacità suggestionata dalle commedie di Ibsen

(Nostro servizio particolare)

DUBLINO, 29 agosto

(*SIC*) — Le commedie dello scrittore scandinavo Ibsen hanno una cattiva influenza sulla gioventù moderna.

Recentemente una compagnia di commedianti ambulanti iniziò una serie di rappresentazioni in una città dell'Irlanda, chiamata Innesh. Il loro repertorio si componeva unicamente di opere di Ibsen che venivano rappresentate con la massima tragicità dai primi attori della compagnia i quali erano convinti di partecipare a vere manifestazioni di arte.

Il risultato di queste recite fu che dopo dieci giorni la cittadina di Innesh era in preda ad uno stato collettivamente anormale. Diversi suicidi furono la conseguenza di tanta esaltazione: il figlio del sindaco della città si gettò in mare perchè trattato freddamente dalla sua fidanzata; la sorella del medico che fino allora era stata assai tranquilla, abbandonò la casa paterna dicendo di sentirsi un'anima tormentata come quella di Nora, in «Una casa di bambole».

La commedia «Un nemico del popolo» inspirò idee sovversive allo impiegato capo dell'ufficio postale, che incominciò a fare immediatamente una campagna nei giornali contro le classi dirigenti, proclamando i diritti di persone non bene definite.

Dopo tanti guai gli attori furono pregati di andarsene al più presto.

Una truffa di eccezione

PARIGI, 29 agosto

(*SIC*) — Un'ingegnosa truffa è stata inventata da un tedesco residente a Parigi, certo Willy Michels, ma invece di ritrarne denaro, come sperava, è finito in prigione e ha avuto anche da pagare alcune spese di procedura.

Il Michels mise tempo fa un annunzio nei giornali chiedendo di conoscere una famiglia la quale fosse disposta a prendere in cura un bambino di pochi anni, mediante una pensione di mille franchi al mese. Le risposte non mancarono e data anche la cifra piuttosto alta Il Michels rispose personalmente ad ognuna delle persone che gli aveva scritto, dicendo che era disposto a dare il bambino solo dopo informazioni sicure. Egli reputava di doversi rivolgere a questo fine ad una Agenzia che gli avrebbe dato gli schiarimenti richiesti contro un pagamento di 50 franchi. Quindi pregava gli interessati a volere partecipare della metà a questa spesa, dopo di che egli non mancherebbe di condurre il bambino e di versare i primi due mesi di pensione. Ancora per questa volta egli trovò degli ingenui che gli mandarono il denaro richiesto. Ma ci fu chi si insospettì e si rivolse alla Polizia.

E fu così che una mattina mentre il Michels si preparava a ritirare alcuni vaglia che gli erano stati spediti, una guardia lo arrestò e lo portò al prossimo Commissariato. Lì fu scoperto che egli non aveva nessun bambino e che tutta la storia era stata da lui inventata per procurarsi un poco di denaro.

Fu condannato alla restituzione dei 200 franchi che era riuscito a ragrannellare, a un mese di prigione e ad alcune spese di procedura.

Esposizione a Vallombrosa
di tre artisti fiorentini

FIRENZE, 29

Si è aperta, in questi giorni, nelle sale del Grand'Hôtel di Vallombrosa, una interessante esposizione d'arte di tre giovani artisti fiorentini: lo scultore Mario Bandini, e i pittori Dante Rossi e Gastone Bernardi. Le opere che compongono la mostra sono tutte informate da quel particolare senso di modernità, di ambientazione completa al nostro tempo e sovratutto da una forte volontà di dire cose nuove, con una comunicativa semplice e sincera.

Lo scultore Bandini espone tredici lavori dei quali sette disegni degni di particolare attenzione per quel senso di preoccupazione chiaroscurale, il contrasto aristocratico e tenue del bianco e del nero nel quale le linee s'intrecciano e si combinano via via con un segno ora filato e leggero, ora robusto violento ritmicamente pulsante di vita sentita e studiata in pieno.

Processione e *Le tre cieche* assurgono a una drammaticità, con gli arabeschi del nero le violenze del bianco; *Testa di vecchia* è un disegno morbido reso impalpabile dalla delicatezza del tocco; per le sue sculture particolari è *Giovinetta*, di armoniosa linea, plastica, nella quale si rivela tutto il moto interiore del Bandini; *testa di Boxer* e *Circo equestre* sono bei pezzi di scultura che indicano la dualità espressiva di questo artista che sa cogliere gli attimi più felici della natura e connaturarli nella materia assoggettandola ad espressioni sia umane, sia decorative.

Dante Rossi si ritrova con tutto il suo fardello ideologico e spirituale nel piccolo quadro: *Piazza T. Tasso;* pittura rubusta tecnicamente, con una fusione di tinte all'unisono con l'emotivo, rese plastiche da un impasto che rivela un temperamento ardente, fiducioso. Il Rossi tende i suoi sforzi ad una ricerca spirituale; la natura per lui perde quel valore oggettivo e superficiale dell'osservatore minuzioso, per interpretarla in una continua aspirazione, un tendere al superiore incessante. In *Fiaccherai* c'è un insieme di piccoli dettagli appena sfiorati che coglie l'occhio de l'artista per renderli vivi idealmente, nell'ambiente, nell'atmosfera che circonda il soggetto e nella quale vive. Nei suoi quadri s'indovina il tempo, l'essere e sovratutto l'anima che agito i suoi tipi.

Non la stessa cosa si può dire di Gastone Bernardi; se il Rossi tende i suoi sforzi in una ricerca eminentemente spirituale, questi come il Bandini, è ovunque ossessionato da una interpretazione drammatica del soggetto. Calda, violenta, ricca di colore, vivace di espressione, la pittura di Bernardi si ricollega alla scuola veneta; come loro egli sente l'esuberanza delle cose e istintivamente ne sintetizza i particolari con manciate violente di colori crudi e audaci, di forme robuste ben basate.

Barche in Porticciola, il *Conventino* sono quadri di questi suoi felici momenti di lavoro, in altri invece come in *Piazza T. Tasso*, *Fiori* e *Paese* cede meno a se stesso, ascolta il senso più intimo delle cose fino a che gli si rivela una realtà nuova, meno cruda, ma che sa sempre rendere con semplice ed eloquntissima maestria.

La Mostra è piaciuta e ha vivamente interessato per questi lavori che inscritti nelle vive espressioni del nostro tempo, sanno dire qualcosa di serio e portano il loro non indifferente contributo nel campo delle ricerche plastiche e pittoriche.

Vasco Melani

NELLE VALLATE PINEROLESI
CON LA COLONIA FRASSATI

Scenario alpino e architettura di seminati

Finale a grande orchestra

SAN PIETRO, agosto

San Pietro Val Lemina deve senza dubbio la sua ontorietà alla Colonia Pier Giorgio Frassati, che, eleggendolo a dimora estiva, l'ha implicitamente segnalato agli amici di tutta Italia. Nè per il vero, anche i più pretenziosi potrebbero dissentire sull'opportunità della scelta.

Caratteristico paesaggio

L'insenatura disegnata, ai confini più immediati, dai corsi d'acqua del Lemina e del Chisone, armonizza aspetti e caratteristiche difficilmente conciliabili. Alita il refrigerio aromatico del clima montano e mostra la ridente fertilità della collina. Le pinete filtrano l'aria delle vette ma il paesaggio allinea la perfetta architettura dei seminati.

Fra quinte di verde, predominano netti e simmetrici i filari degli alti vigneti, ove talora ghirlande di vitalba giocano a rimpiattino con l'oro e la porpora del frutto bacchico.

Dall'industre Pinerolo al bel concentrico di San Pietro la strada è ampia e quasi pianeggiante, ma se dovrete proseguire alla volta della Colonia, vi accadrà di trovarvi dinanzi ad un viottolo, che prende d'assalto la valle. Anche se la gita non dà diritto... all'iscrizione onoraria del Club Alpino, costituisce una buona prova — specialmente quando si percorra la via diretta — per la saldezza dei garretti.

Fra San Pietro Val Lemina e la Casa della Colonia Pier Giorgio Frassati vi sono da guadagnare in appena mezz'ora circa quattrocento metri di sbalzo. Non molti per se stessi, ma già sufficienti per farmi ansimare ed allungare un po' il collo.

L'ombrosità del percorso e la quiete del declivio sono i preziosi compagni dell'ascesa. Il silenzio possiede, com'è risaputo, delle gradazioni. Colà è perfetto e domina da gran signore. Non le frivolità mondane di molte altre vallate risuonanti di musiche esotiche. Non la teoria degli alberghi cosiddetti moderni, con le immancabili vetrine per i tartarins e le sfaccendate. Nulla insomma di quanto può deformare o inquinare la semplicità e la bellezza della natura. Così amava la montagna l'indimenticabile *Pier Giorgio*.

Gara di allegrezza

Per chi sale il brusio giunge a tratti con le folate di vento: dapprima timido e incerto, poi, naturalmente, a misura che si avvicina la meta, più marcato e continuo. Pare che tra i piccoli ospiti della Colonia ed i pennuti abitatori delle pinete sia per impegnarsi una gara di allegrezza.

Nell'ultimo tratto dell'erta, sorprendiamo alcuni coloni in attività. Stanno sradicando delle erbacce e spalano della terra. Parlano fra di loro di visite tanto attese. Devono, infatti, salire quassù soci benemeriti e fervidi sostenitori della Colonia, accompagnati dall'inesausto animatore cav. Gian Marcello Vitrotto.

La casa reca i segni della festosità: bandiere e drappi multicolori s'inseguono sull facciata ed ai lati. Scorgiamo ora presso l'ingresso la stecchita figura del direttore teologo Muzzone. La nostra visita lo distoglie dall'assistenza ad un gruppo di giovani. L'ora è poco propizia, ma egli trova modo di accoglierci con la più affabile ospitalità.



La Santa Messa al Lago Ciardonet (2600)

Iniziamo la visita: nel primo cortile alcuni pini fanno da scenario ad una statua della Madonna di Lourdes. Numerosi coloni sono intenti ad adornare l'effige con i fiori più belli.

Nello spiazzo prospiciente la casa vediamo altri coloni che assolvono la mansione del giardiniere. Lavorano con ordine e serietà, sotto la vigile guida di validi coadiutori.

Panorama d'eccezione

Il teologo Muzzone ci conduce ora alla balaustra del recinto, presso un pinnacolo rivestito di glicini, e sguardo, prima di spaziare, ha qualche battito di ansiosa sorpresa. Da questo balcone verde azzurro il panorama ha la vastità dell'infinito. Lo scacchiere della pianura, oltre la conca pinerolese, non trova altri limiti che nell'orizzonte. I profili di tanti paesi e città si disvelano a poco a poco: ecco Bra, Mondovì, Alba e molti altri centri. Soltanto la prominenza della Rocca di Cavour sembra ribellarsi, con la sua mole improvvisa e deforme, allo spazio livellato.

Verso Torino lo sguardo si spinge fino alla città ed indovina, nelle sfumature del pulviscolo d'oro, le balze dirupate che sovrastano Piossasco e Cumiana.

Ecco: la cappella di San Valeriano sembra staccata dalla montagna, tanto leggera ed effimera appare la sua candida costruzione. Più dappresso al pinerolese il ventaglio alpino staglia con maggiore nettezza le proprie cime. Si scoscende in picchi, si rinchiude in paurosi baratri, si scompone in strambi e grotteschi atteggiamenti. Basterebbero da soli quei tre coni di pietra che vogliono conficcarsi nell'azzurro ad attestare la strana malia del quadro.

La casetta che ospita la Colonia è — osiamo dire — degna del paesaggio: dotata di tutti i conforts può comodamente ospitare tre turni di cinquanta coloni ognuno. I tre dormitori del primo e del secondo piano sono impregnati d'aria e di luce. Vi si alternano letti lindi e ordinati, che lasciano pregustare la gioia del riposo.

Intimità famigliare

La disciplina che regna nella Colonia non è fatta d'inutile rigorismo, ma d'amore reciproco. Il teologo Muzzone e quanti lo fiancheggiano nella assistenza, mantengono al sodalizio un carattere d'intimità famigliare. In codesta atmosfera i richiami non si rendono necessari che raramente. I giovani amano i superiori e cercano di prevenirne i desideri. La vita procede con regolarità e quando, nnito il turno, i giovani lasciano la Colonia, sentono nel loro cuore un sincero rimpianto.

Gite, giochi, gare svariano ed avvivano di continuo la residenza dei piccoli beneficati, ma nulla viene tralasciato perchè al rafforzamento fisico corrisponda l'elevazione spirituale. I risultati sono lusinghieri ed il confortante bilancio delle vocazioni religiose si accresce ogni anno. Ecco perchè attorno alla Colonia s'infittiscono le approvazioni delle autorità ed i consensi degli amici. Nonostante l'attuale periodo di depressione economica, la famiglia dei soci è ancora aumentata.

Che dire, poi, del fattivo appoggio che nel pinerolese non si manca di prodigare alla simpatica istituzione? Don Manzon, parroco di S. Pietro, trasferito a Bibiana, ed il successore Buniva sono ricordati come dei quotidiani benefattori. Anche la popolazione ha imparato ad amare la Colonia, che trova sempre presente alla celebrazione delle maggiori solennità.

Al piano terreno del caseggiato sono disposti gli ambienti di maggiore disimpegno. V'è il salone in cui i giovani consumano i pasti, un salotto di ricevimento, una capace cucina sempre operosa e... profumata di ottime vivande, ed ancora un altro salone con due ampie navate. In questo locale, di recente costruzione, la radio spande liete armonie.

Monito e ricordo

L'angolo destro della costruzione è occupato dalla Cappella, che possiede intatta la suggestione delle chiese di montagna. Una *Via Crucis*, in miniatura, fregia le pareti, dalle quali sorride e conforta Santa Teresa del Bambino Gesù. All'altare il Sacro Cuore del Cristo appare sospeso in un nimbo di fuoco.

A poca distanza dalla casa un'altra pineta schiude il proprio resinoso intercolonnato. I giovani, approfittando di uno spazio piuttosto ampio, vi hanno allestito, con tutte le regole... dell'arte un campo sportivo. Sulla bella sbianata si possono ora giocare partite di palla al cesto e di calcio.

Dopo una breve sosta sul terreno di tante tenzoni, abbiamo lasciato i giovani della Colonia mentre la valle si fasciava d'ombre e l'azzurro trapunto d'astri s'irraggiava di luce: dalla Maddalena torinese il Faro della Vittoria sfolgorava a monito e ricordo.

RODOLFO ARATA

Mostra d'arte ad Asiago

ASIAGO, 29 pom.

L'Istituto Fasc. di Coltura, nella sua molteplice attività, ha come in un mazzo di fiori alpni raccolta la prima produzione artistica dell'Altipiano. Giovani ingegni, coll'innata passione del bello, in questa cornica grandiosa e pacata ispirati, hanno in tre sale, nella casa del Fascio, in Viale Roma, presentate le loro primizie dove rilevasi nel complesso l'aspirazione decisa degli eletti.

Anzitutto alcuni esempi di futurismo di Scaggiari che ha nel sangue lardore dei colori, con progetti novecentisti e una sintesi di velocità sulla neve, ben composta; di Guglielmi, già noto artista, di Slaviero in un guizzo di verde-bianco, con il felice saggio della signorina Vescovi Dolores e un bozzetto in creta sulla crociera atlantica dello Scaggiari, nonchè buoni acquarelli di R. Minchio.

Nella pittura, i quadri localistici di G. Carli, rappresentano l'interesse più grande degli asiaghesi: piazza Carceri, la abside di Gallio, scorci di contado. Fromettenti i carboncini «Adolescenza» e «Popolana» di Minchio.

splendida fattura l'arione in ferro battuto di S. Dal Sasso, un creatore fine. Ammiriamo le nature morte, che son invece così vive — della Vescovi e un finito quadro del Mosele. — Il Rancini ha ottime pennellate, mentre il Minchio tenta la ceramica con un piatto e due mattonelle, di cui quella della «Deposizione» la migliore. L'autoritratto di G. Carli, gli amici e il vecchio che dorme dello stesso autore palesano una potente virtù d'arte che sia per spiegarsi, con cosciente sicurezza e personalità.

I ferri battuti di Rancini e Rodeghiero, di cui un cancello magnifico e lampadari, i sopramobili di Augusto Stella su disegni stilizzati dal prof. M. Antonini e i vassoi moderni eella «Fada» hanno una spiccata semplicità d'arte nuova. E il Cuglielmi nei paesaggi e nei ritrati, spiega una perizia *sui generis*, con tinte spumose di abbozzo, dimostrando però di essere capace anche di una finitura meravigliosa. L'Antonini, dalla linea sobria, ha miniature realistiche d'eccezione: sa scegliere le caratteristiceh e si atteggia luminosamente. Nella scultura, questa piccola rassegna ha scoperto, in modo attonito, un artista d vero e profondo valore: Pailiante Pesavento il quale si è prodotto con pochi gessi di straoridinario effetto, di modellatura squisita e di forte temperamento. La testa dell'Alpino è un capolavoro d'espressione tipico, veramente monumentale: il «Sognor tormentato» ne la testa muliebre ha deciso, quanto difficile, ma riuscite linee e sopratutto «Giovinezza, di fede e di coraggio. E' l'unico scalpello della nostra, ma principe.

A questo forte ideatore l'avvenire sia degno, e a tutti gli espositori che devono prendere fede nel continuo miglioramento di se stessi per affermazioni più alte e più perfette, coll'incoraggiamento dei cittadini e dei forestieri sinceramente sorpresi dagli inizi buoni, gli auguri che colla rinnovata coscienza della Patria, Asiago risorta non sia seconda nelle creazioni divine dell'arte.

Il Principe Umberto
promosso Generale di Divisione

ROMA, 29 pom.

Si annuncia da fonte sicura, che S. A. R. il Principe di Piemonte sarà prossimamente promosso generale di Divisione e nominato comandante la Divisione militare di Napoli.

La promozione di Sua Altezza Reale sarà pubblicata nel Bollettino Militare che uscirà verso la metà del prossimo settembre e che conterrà un largo movimento negli alti gradi dell'Esercito.

Il sen. Salata e S. E. Ojetti a Pola
per le "Nozze Istriane,,

POLA, 29 pom.

Sono qui giunti l'accademico Ugo Ojetti e il sen. Salata i quali hanno presenziato all'ultima rappresentazione dell'opera «Le Nozze Istriane» del Maestro Antonio Smeraglia che si è svolta nell'anfiteatro romano con l'intervento di tutte le autorità e di migliaia di cittadini.

Subito dopo il loro arrivo il sen. Salata e S. E. Ojetti hanno visitato la tomba di Nazario Sauro e il luogo del supplizio del Martire di Capo d'Istria nonchè i monumenti romani della città.

LETTERE DAL BELGIO

Gli 800 anni di Tongerloo

TONGERLOO, agosto

Con riti e con cerimonie solennissime, presiedute dal Cardinale Primate del Belgio e dal Rappresentante del Re, i Padri Premontresi hanno degnamente celebrato l'ottavo centenario della loro Abbazia di Tongerloo. Com'è noto, l'Ordine dei Premontresi venne fondato nel 1120 da S. Norberto, uno dei grandi Santi fondatori di Ordini Religiosi. Il monastero di Tongerloo fu edificato nel 1130, ma l'atto del Vescovo di Cambrai che lo erige in abbazia data dal 1133. Il primo Abbate fu il B. Enrico, compagno del fondatore S. Norberto e amico del grande monaco di Clairvaux S. Bernardo.

Dissodatori di terre e di anime

Rispondendo subito a necessità regionali, certamente fondata per questo scopo, la nuova Abbazia si sviluppò rapidamente. Tongerloo è, oggi, un forte e prospero villaggio che si adagia su una fertile regione agricola; ma quando i figli di S. Norberto vi si stabilirono non vi trovarono che brughiere, paludi e stagni. Furono questi monaci, anche loro e anche qui costruttori e lavoratori tenaci, che si accinsero coraggiosamente alla dura opera di bonifica, fecondando terre aride e ribelli, popolando tristi solitudini, donando vita e attività ad una natura morta e dandole per faro luminoso un' Abbazia generatrice di pietà, di lavoro e di arte. Quattro paesi sorsero e furono i capisaldi del lento e magnifico lavoro della colonizzazione monastica norbertina nella Gallia lotaringiana. Le trasformazioni furono così importanti che la regione prenderà il nome di «Campine», regione dei campi.

I monaci di Tongerloo non si limitarono a dissodar terre e a costruir paesi. Uno degli scopi della fondazione fu, fin dall'inizio, la formazione di sacerdoti per il ministero parrocchiale. L'Abbazia divenne il seminario e le buone e fortunate popolazioni dei paesi sorti come a corona intorno al monastero, ebbero sacerdoti virtuosi e zelanti. Già nel 1263 l'Abbazia provvedeva di clero ventun parrocchie e in seguito, più di quaranta. L'opera spirituale e sociale dei bravi monaci fu così splendida e imponente di bene che grande e generosa fu in ogni tempo la riconoscenza delle popolazioni beneficate: i Duchi del Brabante dotarono l'Abbazia di beni e di privilegi: la innalzarono, augusti riconoscimenti, i privilegi delle Bolle Pontifice. Al XV secolo, l'Abbazia era pure un focolare di scienza e di arte.

Una dinastia di Abbati

Teneva un posto così importante nella vita del paese che i cronisti dell'epoca salutano in Tongerloo il monastero più celebre di tutta la Tessandria. I suoi Abbati siedono nei consessi degli Stati del Brabante, fra i consiglieri del potere civile. Forti del privilegio che permetteva loro di formarsi sulle loro terre un reggimento di dragoni, parteciparono alle lotte del XIV e del XV secolo per mantenere la Fiandra fedele al Pontefice di Roma. Cinquantatrè Abbati si succedettero formando una dinastia eccelsa di nomi che ancor oggi brillano nella storia. Dal primo Abbate, il B. Enrico salito agli onori degli altari, a Giovanni de Witerhoven (1487-1501) chiamato padre dei poveri, da Antonio T' Sgrooten (1504-1530) organizzatore di una biblioteca così ricca da rivaleggiare con quella Vaticana, ad Arnoldo Streyter (1530-1560) mecenate magnifico a cui si deve l'artistico abbellimento della Chiesa, l'eleganza degli edifici da farne un'abbazia gioiello, è una catena d'oro bella come la catena che resse la loro croce pettorale.

L' Abbazia raggiunge l' apogeo scientifico nel XVII sec. sotto l'abbaziato di Agostino Vichmans, grande storico, autore ascetico, uomo di scienza, riformatore di studi, maestro insigne di una generazione di studiosi. La soppressione giuseppinista della Compagnia di Gesù minacciò di distruggere quell' opera formidabile ed essenzialmente belga, gli «Acta Sanctorum». Tongerloo viene in soccorso dei Bollandisti: l'Abbazia accoglie sotto il suo tetto ospitale l'opera esiliata, ne riprende e ne continua il lavoro grandioso, salvandola dalla rovina. E non sarà l'ultimo bagliore delle glorie norbertine.

Quod non fecerunt barbari...

Dopo secoli di attività benefica, anche Tongerloo doveva conoscere le ore nere della profanazione sacrilega. Sei secoli e mezzo di apostolato fecondo e di battaglie combattute per i diritti di Dio e della Chiesa, la designavano in modo speciale all'odio della Rivoluzione. La Abbazia e i suoi beni furono incamerati, i monaci dispersi in nome della libertà, della fraternità e dell'uguaglianza e la Chiesa, una meraviglia d'architettura, un insieme di tesori, scampata al furore dei sanculotti che la saccheggiarono nel 1789, venne demolita nel 1811 dai nuovi padroni.

Breve trionfo, chè le mani visibili della Provvidenza dovevano ben presto confondere e annientare. Nel 1836, i pochi religiosi superstiti cominciano a riacquistare palmo a palmo la loro casa invasa e mutilata. La comunità religiosa ricostruita, le porte dell'Abbazia si riaprono ai monaci e ai poveri — perchè anche i poveri avevano perduto e riacquistavano un sicuro asilo — nel 1840. La prima pietra della nuova Chiesa, erede delle preghiere e delle glorie del passato, venne posta nel 1852 per le preghiere e le glorie dell'avvenire. Nuove glorie in fatti e fulgide come le antiche: la Abbazia ritorna ad essere, come un tempo, faro di fede, di carità e di scienza non solo nella patria belga, ma anche al di là delle frontiere nazionali.

Espansione missionaria

Valorosi costruttori e restauratori pur essi, i nuovi Abbati resero alla loro rinnovata Abbazia l'importanza di un tempo, sopratutto nel vasto campo dell'apostolato. I monaci si dedicano, oltre che al ministero, al culto eucaristico, alla devozione mariana e al servizio nelle parrocchie. Fu da Tongerloo che si sviluppò quel movimento eucaristico che fece del Belgio — come ebbe a dire mons. De Segur — «la terra privilegiata del SS. Sacramento» e che, conquistati tutti i paesi del mondo, doveva essere coronato da quei trionfali Congressi Eucaristici Internazionali di cui ne è anima uno dei più illustri figli di S. Norberto, S. E. mons Heylen, Vescovo di Namur. Ma i nuovi Abbati avevano gli sguardi rivolti anche più lontano, là dove grande è la messe e pochi gli operai. Nel 1872 l'Abbazia di Tongerloo ristabilisce l'Ordine di S. Norberto in Inghilterra e le fondazioni, tutte di grande importanza, si succedono a Crowle, a Spalding e a Manchester. Altre fondazioni sorgono in Irlanda e in Olanda. Pure i Norbertini rispondono all'appello missionario che il Re Leopoldo II rivolse alle Congregazioni belghe indicando loro le vie sconosciute del Congo. Nel 1898 essi piantano la Croce redentrice nelle terre infuocate di Isento e fondano la Missione di Buta. Missionari ardenti si votano all'opera di evangelizzazione su tutto il vastissimo territorio dell' Uele, così vasto che più tardi sarà necessario cederne la metà ai Domenicani. Regioni, solo cinquant'anni fa, ancora infestate dagli elefanti distruttori di ogni piantagione, oggi sono le più fiorenti del Congo Belga Orientale. Il campo sperimentale e la fattoria modello della missione monastica testimoniano le virtù antiche e nuove dei dissodatori e costruttori figli di S. Norberto. D'altronde, basterebbe questa gloria: tre Norbertini versarono generosamente il loro sangue e col martirio si fecero in terra africana semente di nuovi cristiani.

Un villaggio di Monaci

La sventura doveva mettere a ben dura prova la secolare resistenza dei Padri Norbertini. Il 29 aprile 1929, mentre i monaci, raccolti in Cappella, salmodiavano i Vespri, un violento incendio, sviluppatosi improvvisamente nel dormitorio del Noviziato, soffiato dal vento nordico — dal diavolo stesso, ebbe a dire un vecchio padre — si propagò con velocità inaudita per tutto il monastero. Il fuoco più forte e più lesto dei soccorsi distrusse tesori inestimabili, forgiati e raccolti dalla pazienza monastica attraverso secoli. Solo quattro anni son passati e l'Abbazia di Tongerloo risorse dalle sue rovine e la sua robusta beltà sorride ancora nella piana campinese, come se nessuna sventura si fosse abbattuta sul villaggio dei Norbertini. Un vero villaggio. La comunità monastica, più fiorente che mai, si compone di duecento monaci. Severe regole immutabili ne dirigono la vita di perpetua e disciplinata alternativa fra il silenzio, la meditazione e il lavoro. Vita contemplativa e attiva. Attiva non solo di ministero parrocchiale, di predicazioni, di opere missionarie, di studi dai poderosi contributi alla scienza religiosa e profana, ma anche di lavoro manuale, poichè l'Abbazia deve vivere del suo lavoro e dei frutti delle sue terre. Intorno alla Chiesa, ogni giorno, fra mattutino e compieta, è un'animazione serena, un va e vieni di bianche figure monacali, ieratiche come nelle miniature di antichi antifonari. Vanno verso la fattoria dove essi stessi preparano il pane per il Tabernacolo e per la mensa dei fratelli, vanno alla centrale elettrica a sorvegliare i possenti motori, vanno più lontano, nei frutteti e nei prati a raccogliere i frutti della loro sudata fatica.

L'Abbazia ha ottocento anni! Se la storia non parlasse delle sue glorie, le canterebbero le sue pietre. L'ha benedetta il Pontefice di Roma e la benedicono dal Cielo e sulla terra l'immenso stuolo di anime santificate dalla fecondità dell'apostolato norbertino. Sentinella avanzata dell' evangelizzazione e della cultura, essa rimane fedele ai suoi grandi ideali.

EMILIO CUCCIATI

Pregevoli opere d'arte
al Museo di S. Martino di Napoli

NAPOLI, 29 pom.

Nel Museo di S. Martino sono aperte al pubblico tre nuove sale: nelle prime due v'è una preziosa serie di quarantacinque disegni di Domenico Morelli, dono del Banco di Napoli; nella terza sala sono esposti venti pregevoli acquerelli di Giacinto Gigante.

Le tre sale sorgono sul lato destro della Loggia dei Procuratori di fronte la Galleria Rotondo.

I disegni del sommo maestro napoletano Domenico Morelli, che il Direttore del Museo di S. Martino prof. Sorrentino ha avuto cura di ritirare dal glorioso Istituto bancario offrono allo studioso il mezzo per seguire le tappe percorse dal genio attraverso quegli abbozzi ed apprendere come nasceva e si perfezionava l'opera d'arte nella mente del grande artista.

Cospicuo ornamento della sala è il busto in terracotta del maestro modellato da Vincenzo Gemito che Mario Morelli ha voluto generosamente donare al Museo di S. Martino.

Un vero gioiello è poi il possente e vigoroso ritratto di un altro maestro del colore, Giacinto Gigante, che il Morelli, suo amico affezionatissimo, ritrasse sulla tela e gli donò e che dalla figlia del Maestro della Scuola di Posillipo fu ceduto al Museo di S. Martino.

Perciò nella sala successiva il nuovo Direttore ha disposto mirabili acquerelli di Giacinto Gigante coi quali il Maestro con rapide pennellate raggiunge sorprendenti effetti coloristici.

La Duchessa d'Aosta madre
in visita all'Annunziata

NAPOLI, 29 pom.

Ieri, accompagnata da Suor Carolina, S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre si è recata a visitare l'Ospizio dell'Annunziata. L'illustre visitatrice è stata ricevuta dal governo e dal direttore del Pio Luogo. Essa si è soffermata all'Asilo della Maternità interessandosi delle sorti delle degenti e confortandole con parole di bontà.

Un antico elogio del vino

PADOVA, 29

«Siccis omnia dura deus proposuit». Un dio ha stabilito che in tutto siano disgraziati gli astemi.

La vecchia sentenza oraziana deve essere assai piaciuta ai poeti e ai letterati. Infatti in tanti anni che sfoglio libri, mai m'è capitato di imbattermi in uno scrittore che dice male del vino.

***

Nel campo medico, nei riguardi del « dolce licore che allegri ci fa », *« scinditur incertum studia in contraria vulgus »*; vi sono, infatti, delle autentiche celebrità che ci affermano che un buon bicchiere di vino non fa male a nessuno, e che anzi può fare del gran bene. Tutto sta nel saper scegliere la quantità e la qualità. Altri profondi conoscitori di quella perfettissima macchina che è il corpo umano gridano — invece — che quanto meno vino si beve, tanto meglio si sta. Difficilmente riusciranno le due opposte schiere a mettersi d'accordo.

Se nel Veneto c'è un modo di dire, attestante che si potrebbe, ad occhi chiusi, accettare la morte in quell'ora in cui tre orologi saranno d'accordo, altrettanto senza timore di inganni, si potrebbe dire per tre medici.

***

Nel campo dei poeti, invece, non c'è contestazione: l'accordo è perfetto: tutti, con voce più o meno alta, sono disposti ad intonare un gioioso ditirambo.

Credo che in questo saranno d'accordo anche i cosidetti poeti futuristi. Se hanno gridato il « crucefige » alla inocentissima « pastasciutta », per quanto mi consta, nulla ancora hanno detto contro il vino. Questo nulla deve avere di passatista. E speriamo che accettandolo in linea di massima, non vogliano « futuristizzarlo » con qualche dannato intruglio. I poeti futuristi — dato che ce ne siano — nella loro intelligenza, devono avere ben compreso che gli osti non hanno affatto bisogno di consigli.

***

Che gli osti sapessero « manipolare il vino » lo sapeva benissimo anche Orazio, il quale, invitando il suo Mecenate ad un modesto banchetto, ci tiene a dichiarare che gli darà vino genuino, da nessuna cosa *temperato*...

Mi è capitato un giorno tra le mani un vecchio libraccio, in cui un medico che divideva i suoi amori tra Ippocrate e le Muse — volle dimostrare che se Orazio, in base, appunto, alla sua diletta «aurea mediocritas», non era un ubbriacone, era però un grande estimatore del vino.

E — fatta la «strabigliante» scoperta veniva ad affermare che — per lui — Orazio è uno dei più simpatici cantori del vino.

***

Nella casa del Poeta di Venosa ci deve essere stata una buona raccolta di campioni.

Ee nei versi delle odi ha tanta varietà, altrettanta deve averne avuta la cantina.

Con quale arguta ironia, lui — epicureo del gregge di Epicuro — deve aver guardato a quel filosofo, che pur stillando da tutti i pori, motti socratici, era tutt'altro che arcigno e austero verso il vino!

« Se beve lui, deve aver detto Orazio, bevo anch'io ». E generosamente invita tutti a bere.

Se vivesse ai giorni nostri, il vecchio Poeta sarebbe — senza dubbio — uno dei più convinti assertori della campagna enologica.

Ammaliziato com'è, non si stanca nelle vere *Odi* a dichiarare che il vino deve essere ben vecchio e ben imbottigliato, e con una precisione da far invidia al più arrabbia «Georgico» vi dice anche come il vino deve essere preparato e imbottigliato.

Intanto nessun albero deve essere piantato prima della « sacra vite », poichè — per conto suo — l'unico mezzo per «solvere mala » è il «dulci vino ».

E commentando, o meglio illustrando questo «magnanimo concetto» ripete fino alla sazietà che il vino è *«efficax spes donare novas, et largus amara curarum einere »*. Che val contro le fata dar di cozzo? diceva Dante. E Orazio inviterà i suoi amici a scacciare «sapientemente» la tristezza, e gli affanni della vita con il «molli mero»; a non concepire lunghe speranze, bevendo di quel buono.

Col quale invidia non vi pare che il poeta guardi a quel « fortunato» erede destinato ad avere in eredità vino Cecubo, conservato con cento chiavi, da colui che pur di non vedere scemato il «gran tesoro» tirchiamente beve acqua?

***

Ad un certo punto dell'opera sua di divulgatore della cura del vino, Orazio deve avere avuto un po' di rimorso, o un po' di vergogna.

Ma da uomo pieno di risorse, non si perde. Ha pronto il suo bell'esempio e, quasi volesse pronunciare un trionfale «eureka» grida che anche il valore — la «virtus» — del « prisco Catone » era riscaldato dal vino.

Se ha bevuto Catone, perchè devo essere astemio io? — Intanto il vino costringe loro malgrado, alla giocondità anche i temperamenti più scontrosi, infonde forza e baldanza agli animi più abbattuti. Chi — dopo aver bevuto si ricorda più degli affanni, della povertà, della miseria, dei dolori?

***

Da esperto conoscitore della « materia », Orazio, ad un certo punto ammonisce anche che il bere troppo ha i suoi inconvenienti: intanto c'è questo che per chi ha bevuto troppo non ci sono più segreti, la «fides» diventa «prodiga arcania, per lucidior vitro ».

E allora viene il bonario monito «nequis modici transiliat muvera liberi », avvalorato dal ricordo di terribili casi capitati a coloro che hanno alzato troppo il gomito.

Beviamo — sì — pare dica Orazio, ma «adelante, Pedro, cum juicio!...

***

Non diceva anche Paolo al suo discepolo «utere modico vino »?

GINO SANVIDO

I lavoratori dell'industria del marmo
a convegno

ROMA, 29

Nei giorni 10, 11, 12 settembre avrà luogo a Carrara il primo convegno nazionale dei rappresentanti dei lavoratori dell'industria del marmo, pietra granito ed affini di tutta Italia. Durante le riunioni verranno esaminati e discussi i più importanti problemi riguardanti la categoria.

Il campo Mussolini
per gli avanguardisti italiani all'estero

ROMA, 29

Sulle pendici del Monte Sacro alle porte di Roma, sulla strada Mentana si sono iniziate ieri matt. i lavori di attendamento del grande Campo Mussolini degli avanguardisti italiani all'estero.

Stamane alle ore 11 con treno speciale è giunto da Cortina d'Ampezzo il primo scaglione di 700 giovani, che hanno trascorso un mese ai piedi delle Dolomiti in uno dei campeggi alpini dei Fasci all'estero.

Al suono delle loro fanfare i giovani si sono diretti a Monte Sacro. Domani e nei giorni susseguenti arriveranno altri scaglioni da tutte le parti d'Italia, dove vi sono campegri e colonie estive egli avanguardisti all'estero cioè 4700 giovani.

Il campo Mussolini di Monte Sacro sarà completo il giorni 2 settembre. Ad esso si aggiungerà il campo dei Balilla all'estero attualmente a Frascati.

Dalle varie colonie marine e montane giungeranno inoltre nei prossimi giorni 1400 giovani italiani dei Fasci all'estero, che parteciperanno anche esse alla grande adunata della gioventù italiana all'estero, che si svolgerà la sera del 5 prossimo nel recinto del Foro Romano.

Saranno quindi quasi 700) giovani italiani d'oltre confine che faranno giuramento di fedeltà alla Patria e al Duce.

Adunate di dirigenti dei Balilla

ROMA, 29

Domenica secondo le istruzioni impartite dall'on. R. Ricci, si sono effettuati in quasi tutti i capoluoghi di provincia e nei maggiori comuni, i convegni dei presidenti comunali, comandanti di legione, fiduciari delle piccole e giovani italiane, istruttori e graduati dell'Opera Balilla.

Le adunate cui hanno partecipato oltre 16.000 dirigenti, sono state presiedute dai rispettivi presidenti provinciali che hanno illustrato e commentato le direttive tracciate dal presidente dell'Opera Balilla al convegno nazionale di Roma, in merito al lavoro per la preparazione delle imminenti manifestazioni nazionali.

In modo particolare sono stati trattati gli argomenti relativi al prossimo campeggio Dux che si svolgerà come è noto alla capitale dal 5 al 12 settembre, con la partecipazione di 50.000 avanguardisti, all'adunata nazionale e dei graduati alle gare nazionali dei marinaretti, alla crociera in Oriente ecc.

Nelle provincie di Belluno, Brescia, Brindisi, Catania, Catanzaro, Chieti, Come, Cosenza, Cremona, Cuneo, Frosinone, Grosseto, Imperia, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Matera, Nuoro, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pisa, Ravenna, Rieti, Roma, Rovigo, Siena, Sondrio, Spezia, Torino, Trento, Treviso, Varese, Zara e nel comune di Portoferraio, per ragioni organizzative, i convegni si effettuaranno durante la corrente settimana.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

L'italiano Macchi vince sfacchan'o
la prima tappa del Giro svizzero

DAVOS, 29 pom.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. *Macchi Luigi* (Italia) che compie i 227,5 Km della tappa Zurigo-Davos Platz in ore 6,4'2" realizzando la media oraria di Km. 32,968; 2.o Bulla Massimo (Austria) in 6,56'30"; (primo degli individuali); 3.o Rinaldi Gaspare (Francia), 6.59'06"; 4.o Blattmann Walter (Svizzera) in ore 7,9'; 5.o Dignief Antonio (Belgio) in 7,45" (secondo degli individuali); 6.o Faure Benedetto (Francia) in 7.1'21"; 7.o Adam Francesco (Belgio) in 7,2'44"; 8.o Cipriani Mario (Italia) in 7,02'44"; 9.o Altenburger Carlo (Germania) in 7.04'25"; 10.o Buchi Alberto (Svizzera) in 7,4'35"; 11.o Buchi Alfredo (Svizzera) in 7,4'35"; 12.o Corthouts Alfonso (Belgio) in 7,6'10"; 13.o Orecchia Michele (Italia) in 7,6'15" (terzo degli individuali); 15.o Bula Alfredo (Svizzera) in 7,7'38"; 16.o Aerts Giovanni (Belgio) in 7,7'39"; 17. Gestri Eugenio (Italia) in 7,9'15"; 19.o Lambert Giuseppe (Belgio) in 7,10'5"; 19.o Muller J. P. (Lussemburgo) 7,10'5"; 20.o Pancera Giuseppe (Italia) 7,11'5".

Seguono altri 30 corridori d'ogni nazione.

La tappa è stata durissima per la lunghezza e per le salite incluse.

Macchi è rimasto sorpreso, come tutti gli altri italiani, al ritmo convulso di una battaglia scatenata in pianura da belgi, francesi e svizzeri, e non trovò immediatamente l'energia per opporsi ai vivaci tentativi di fuga degli avversari. Ma successivamente, quando la fatica impose ai fuggitivi ed a tutti i concorrenti sforzi penosi, il giovane nostro rappresentante, valendosi anche della collaborazione fedele del tenace e valoroso Gremo, riuscì a colmare in parte lo svantaggio iniziale e quindi, quando il terreno sul quale si svolgeva la lotta fu più favorevole agli scalatori, si impose nettamente a tutti sul passo del Wolfang, riuscendo a sorpassare la vetta solo e percorrendo solo gli ultimi cinque chilometri che lo separavano da Davos.

Le successive tappe (il giro della Svizzera ne conta cinque in tutto) non saranno molto più agevoli della precedente e si crede che l'austriaco Max Bulla potrà prendersi la rivincita. Tuttavia nulla potrà oscurare la bella e coraggiosa impresa del nostro giovane rappresentante.

CALCIO

Le "uscite„ di allenamento delle squadre italiane

Domenica scorsa ha avuto luogo l'inizio della stagione di Calcio, con le prime uscite d'allenamento intersocietarie.

Le partite amichevoli sono state tutte assai combattute ed hanno avuto i seguenti risultati: Bologna-Forlì 4 a 0. Agli ordini del signor Falchieri di Castelmaggiore, le squadre si sono allineate nelle seguenti formazioni:

Bologna: Gianni; Monzeglio e Fiorini; Montesanto, Occhiuzzi e Corsi; Maini, Paoli, Biavati, Fedullo e Reguzzoni.

Forlì: Romualdi I; Balzani e Gramellini; Paganini, Calanchi e Quadrelli; Cogolli, Romualdi II, Ghetti, Macrelli.

Il Bologna mancava di Schiavio e Gasperi, ancora in villeggiatura il primo, e costretto a riposo per un foruncolo al braccio sinistro il secondo.

Hanno segnato: Fedullo, Paoli, e ancora Fedullo per due volte. Molto pubblico assisteva alla partita.

Genova: Genova-Alessandria 3 a 3

Roma: Lazio-Sampiedarena 0 a 0

Napoli: Napoli-Perugia 1 a 0

Como: Comense-Pro Vercelli 1 a 1.

Spezia: Spezia-Sestrese 4 a 2.

Verona: Verona-Mantova 4 a 0.

Ferrara: Spal-Carpi 6 a 0.

TIRO AL VOLO

Il gran premio San Sebastiano
vinto dal ferrarese Zamorani

SAN SEBASTIANO, 29

Il gran Premio San Sebastiano (con 55.000 pesetas di premi) ha riunito allo *stand* di Gulamendi ben 150 tiratori fra i più famosi del mondo. La vittoria ha arriso all'italiano Enrico Zamorani di Ferrara, il monegasco Leon Deloy e lo spagnolo Yosè Mora che hanno diviso i primi tre premi in denaro. Seguono altri dodici tiratori piazzati.

La coppa d'argento destinata al primo assoluto è stata vinta dallo spagnolo Mora. L'ambasciatore d'Italia a Madrid ed il console italiano di San Sebastiano hanno ricevuto il presidente della F. I. T. A. V. il quale, nel porgere loro il saluto dei tiratori italiani, li ha assicurati che essi sapranno difendere nel miglior modo i colori dell'Italia Fascista. Ha poi riunito i tiratori stessi cui ha letto il telegramma augurale di S. E. Starace presidente del C. O. N. I. e Segretario del Partito provocando una calorosa dimostrazione al Duce e al Fascismo.

NUOTO

S gnori vince la traversata di Roma

ROMA, 29 pom.

Si è svolta oggi la classica traversata di Roma sul Tevere, con la partecipazione dei migliori mezzofondisti italiani. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. *Signori Giacomo*, R. N. Florentia di Firenze, 44'9; 2. Perentin G., Bologno Sportiva, 44'12"; 3. Candela R., S.S. Lazio, Roma, 44'24"; 4. Giunta G., S. S. Lazio, 44'25"; 5. Sebastiani G., D. L. Fiat Torino, a 300 metri; 6. Jacobacci A., D. L. Ferroviario Roma, a un metro; 7. Bernardini G., S. R. N.

L'incontro di palla a nuoto Italia Ungheria

FIRENZE, 29 pom.

Stasera è giunta a Firenze la squadra di nuoto rappresentativa ungherese che domani sera sosterrà un incontro con i campioni d'Italia di Palla a Nuoto della *Rari Nantes Florentia*.

TENNIS

Il torneo internazionale di Venezia

VENEZIA, 29 pom.

Alla prima giornata del torneo internazionale di Tennis del Lido, ha assistito un pubblico molto folto attratto particolarmtnte dagli incontri di singolare uomini per la Coppa «Principe di Piemonte» e di singolare signore per la coppa «Re di Svezia».

Ecco i risultati:

Coppa Principe di Piemonte (singolare uomini per il campionato dell'Adriatico): Mangold (Italia) b. Burwell (America) 0-3, 6-4; Austin (Inghilterra) b. Banfield (Italia) 6-3, 6-0; Hughes (Inghilterra) b. Estradiades 6-2, 6-3; Jones (America) b. Kleinschroth 9-7, 3-6, 6-4.

Coppa Principessa di S. Faustino (singolare signore): Aussen (Germania) b. Dalle Ore 6-0, 6-0; Thomas (America) b. Stefanelli (Italia): 6-0, 6-1; Frisano batte Andrus 6-0, 6-2.

Podestà a convegno
per la "Settimana cesenate„

CESENA, 29

Ha avuto luogo, nella sede municipale, una riunione presieduta dal Commissario federale on. Davide Fossa alla quale hanno partecipato i Podestà ed i Segretari politici dei comuni di Cesena, S. Mauro, Savignano, Mercato Saraceno, Sarsina, Sogliano, Roncofreddo, Borghi, Sorbano Longiano, Cesenatico e Gambettola.

Il podestà di Cesena conte Teodorani Fabbri ha esposto agli intervenuti lo scopo della riunione: invitare gli artisti e gli artigiani, a voler partecipare alle esposizioni indette dal Comitato per la prossima e prima «Settimana Settembrina Cesenate».

Si sono presi anche i primi accordi per il «Congresso della Vallata del Savio » che avrà luogo il 19 settembre p. v.

L'on. Fossa ha risposto manifestando la propria soddisfazione.

Si è poi riunito, sotto la presidenza del Podestà, il Comitato cittadino della «Settimana». Il lavoro di organizzazione è ormai a buon punto.

E' stato prescelto il bozzetto per il cartellone, dell'architetto Saud Bravetti di Cesenatico; esso rappresenta un angolo della Rocca con la fontana di Piazza; in alto a lettere cubitali porta scritto: «Settimana Cesenate» e al centro l'elenco delle manifestazioni. Fra breve verrà esposto il manifesto programma.

La giornata della flora officinale
nel bellunese

BELLUNO, 29

Ha avuto luogo a Livinallongo di Col di Lana la giornata della flora officinale, organizzata dall'Istituto veneto del lavoro, in seno alla Cattedra ambulante e alla Federazione fascista degli agricoltori di Belluno.

Hanno parlato il Podestà di Livinallongo e il segretario generale dell'istituto veneto del lavoro on. Protti e infine il Prefetto.

Gli agricoltori forlivesi
per le opere assistenziali
Circa undicimila quintali di grano

FORLI' 29

Nell'adunanza del Comitato provinciale dell'Ente opere assistenziali, tenuta a Palazzo Littorio, il commissario federale on. Fossa ha comunicato che secondo i dati finora accertati, la raccolta del grano volontariamente offerto dagli agricoltori e dai coloni provinciali pro Opere assistenziali del Partito, ha raggiunto la cifra di quintali 10.675.

Detta cifra è passibile di ulteriori aumenti, non appena sarà terminato il computo dei dati definitivi.

CORRIERE COMMERCIALE

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 28 Agosto:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	79,90
Consolidato 5 per cento	88,47
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,10
Buoni Tesoro 1941 - 5 pe rcento	102,85
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	102,90
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,95
Opere Pubbliche 5 per cento	473,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	518,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	504,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	500,—
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	509,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,—
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	494,75
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	500,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	500,50
Credito Navale 6,50 per cento	502,—
Unificato Milano 4 per cento	85,—
Edison em. 1923 - 6 per cento	502,75
Edson em. 1931 - 6 per cento	502,50
Emiliana 6 per cento	492,50
Forze Idraulche 6 per cento	458,—
Selt 6 per cento	495,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	482,—
Seso 6 per cento	476,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	479,—
Mediterranee 6 per cento	504,—
Ferr. Nord Milano 6 per cento	505,—

***

Tendenza del mercato de valori a reddito fisso: Buona.

Mercati del granoturco

Bergamo, 29 — Melicone nostrano secco fino da L. 49 a 51 — comune da 47 a 48.

Rovato, 28 — Granoturco nostrano fino da L. 49 a 50 — scaiolo da 48 a 49.

Verona, 28 — Granone nostrano colorito da L. 54 a 56. Mercato sostenuto.

Borgomanero, 26 — Granoturco da L. 55 a 65.

Castelfranco Veneto, 26 — Granoturco vecchio da 50 a 52.

Mortara, 25 — Granoturco da L. 46

Novi Ligure, 25 — Granoturco da lire 48 a 50.

Parma, 26 — Frumento fino da lire 88 a 89 — mercant. buono da 85 a 86 — id. basso da 78 a 83 — frumentone nostrano fino da 55 a 56 — mercantile da 52 a 53 — taiolone da 51 a 52.

Pordenone, 27 — Granoturco da lire 43 a 46 — sorgorosso da 28 a 32 — frumento da 79 a 80.

Sacile, 27 — Granoturco 48 — segala 50 — sorgorosso 35.

San Sebastiano Curone, 26 — Granoturco da 46 a 48.

Santa Maria Versa, 26 — Granoturco da L. 44 a 46 — avena da 42 a 44.

—**Tortona**, 26 — Frumentone da L. 56 a 60.

Mercati vin coli

Ecco, come di consueto, dettagliate notizie sull'andamento dei mercati in alcuni dei principali centri vitivinicoli italiani.

PIEMONTE. — **Cortandone d'Asti.** — Nell'ultima quindicina l'attività del mercato vinicolo di questa zona è stata regolare. Prezzi fatti L. 56 all'ettolitro, consegna stazione partenza e L. 41 per qualità inferiore ai 10 gradi alla proprietà.

In questa zona rimangono ancora oltre 2000 brente di vino da vendere, quantità un poco abbondante in confronto agli anni passati.

Ghemme. — Mercato vinicolo sempre calmo. Quotasi da L. 44 a 80 all'ettolitro i vini di collina.

Quantità disponibile alla vendita rilevante. Si esportò un serbatoio di vino per la Svizzera.

S. Salvatore Monferrato. — Questo mercato vinicolo è assai calmo; i prezzi sono diminuiti di due lire al quintale. Oggi i vini di gradi 9 a 10 sono pagati da L. 28 a 35 al q.le. Compratori però ve ne sono pochi ed i proprietari desiderano vendere. Rimanenza circa 2000 quintali.

La campagna viticola è ottima per qualità, ma scarsa per quantità: prodotto uguale alla metà delle campagne normali.

LOMBARDIA. — **Manerba** — I pochi grappoli risparmiati dai nubifragi e dalle grandinate del giugno, vanno colorendosi. Il raccolto sarà dunque deficente per i bisogni locali. Le viti invece si presentano rigogliose ed anche quelle che subirono la radicale potatura dopo la grandine si presentano promettenti per il raccolto del 1934. Le rimanenze di vino sono pressochè esaurite, sicchè in questo paese, ed in parte in tutta la zona, si dovrà ricorrere alla importazione per sopperire al futuro consumo locale.

Bergamo — In questa settimana delle pioggie hanno portato benefici alla montagna. L'uva di collina è bella e quest'anno si avranno delle qualità buone e di gradi 11 a 12. Ci sono ancora molte rimanenze di vini leggeri di gradi 9 a 9,30 che non trovano compratori, stante la loro dubbia conservabilità.

TRE VENEZIE. — **Montecchio Maggiore.** — In questa zona si quotano i vini neri e bianchi da L. 80 a 95 l'ettolitro per piccole quantità e pel consumo locale. Le vendite sono sempre in diminuzione, principalmente per le qualità mediocri che hanno la prevalenza.

Quest'anno la quantità è molto inferiore il che contribuisce ad un miglior prodotto. La vite vegeta bene ed è immune da malattie crittogamiche.

Piove di Sacco. — In questa plaga il friulano fino è sempre ricercato sulla base di L. 100 il q.le; il Corbinello sui 9 gradi quota L. 60-65; vini bassi trascurati con prezzi nominali. Uva da tavola L. 60 al quintale alla proprietà.

Magnano in Riviera. — In questa plaga il nuovo raccolto non dà nessuna buona speranza, presentandosi scarso per quantità e scadente per qualità.

Le rimanenze dei vini locali sono ridotte ad un quarto ed i detentori venderebbero a prezzi buoni che si aggirano dalle L. 60 a 100, ma non trovano compratori per la poca gradazione e non sicura sanità del vino.

Inoltre i produttori di vino sono non poco preoccupati per il sopraggiungere della scadenza della proroga della vendita del vino inferiore ai gradi 10, sapendo bene che il loro vino, anche del nuovo raccolto, raggiungerà gli 8 o 9 gradi al massimo.

Montagnana. — I vini bianchi sono quasi esauriti e si arriverà al nuovo raccolto con pochissime rimanenze. Il nuovo raccolto si presenta buono per qualità, ma molto scarso per quantità. Si desidera una pioggia che sarebbe molto efficace, specialmente nella zona alta.

E' un po' diminuita la richiesta dei vini buoni che però si vendono benino.

S. Pietro di Feletto. — Ricercato il vino bianco che abbia circa 10 gradi e si paga anche fino a 1.40 al litro. Pochissime le rimanenze. Il raccolto di quest'anno si prevede buono per qualità, ma d'un terzo di meno dell'anno scorso in quantità.

Gividale. — I vini di bassa gradazione sono consumati negli spacci e dai contadini durante i lavori di mietitura. Le qualità fini si mantengono a L. 130 e 140, per i rossi, ed a 100 e 110 per i bianchi.

In tutte le località il nuovo raccolto si presenta scarso, causa il tempo poco favorevole alle viti, ed in molte località subì gravi danni per la grandine.

Monselice. — Benchè il prezzo del vino nominalmente subisca gli effetti della poca richiesta, in questo periodo estivo è effettivamente sostenuto per le ottime gradazioni, che attendono con la stagione più propizia per il consumo il ritorno in vigore della legge 2 settembre 1932. Pertanto, quotansi i tipi inferiori, neri, da 60 a 75 lire l'ettolitro, mentre quelli di gradi 10 ed oltre proporzionatamente arrivano alle 90 lire.

Lo stato delle colture
nella prima quindicina di agosto

ROMA, 29

La prima quindicina del corrente agosto è stata caratterizzata da temperature elevate e scarse precipitazioni atmosferiche. Lo stato delle coltivazioni si mantiene generalmente buono. Il bel tempo ha favorito la maturazione dei prodotti e la regolare esecuzione dei lavori agricoli. In alcune zone sono cadute pioggie benefiche, che hanno molto giovato alla campagna, ma in diverse regioni persiste la siccità della quale risentono particolarmente il granoturco, gli ortaggi e i prati.

In alcune zone, ma per estensioni limitate, si sono lamentati danni prodotti da temporali.

I lavori di raccolto del frumento, favoriti dalla buona stagione, sono presso che ultimati in pianure e sono già a buon punto nelle zone montane.

Si conferma in generale ottima qualità del prodotto riso.

Le barbabietole da zucchero si sono giovate dalle buona stagione e promettono un raccolto normale.

Si è iniziato il lavoro di raccolto della canapa che si presenta buona e così pure la coltivazione del tabacco specie per quanto riguarda la qualità.

Buone le previsioni per gli ortaggi in genere.

Il taglio dei prati dà raccolti soddisfacenti.

L'uva è generalmente sana e lascia prevedere ottima qualità dei posti, ma il raccolto si presenta invece piuttosto scarso.

Turisti stranieri in Italia
Un aumento del 79 per cento

ROMA, 29

Si segnala il crescente afflusso degli stranieri in Italia, indice tipico della ripresa turistica dell'Italia, e dei produttivi resultati derivati dalla politica di agevolazioni ferroviarie e dalla politica stradale e, sopratutto, dalla crescente importanza dell'Italia nel mondo.

Secondo dati pervenuti al Regio Commissario per il Turismo dall'Ente Nazionale per le industrie turistiche, risulta che durante il primo semestre di quest'anno l'afluenza degli stranieri in Italia è aumentata del 55 per cento rispetto all'anno scorso, raggiungendo la cifra di 1.070.000 viaggiatori stranieri contro 690.000 nel primo semestre dell'anno scorso.

L'aumento si è determinato tanto nel traffico marittimo quanto in quello ferroviario ed in quello per via ordinaria, ma con quote diverse. L'aumento del traffico marittimo è stato solo del 20 per cento, essendo salito da 45 a 54.000 viaggiatori stranieri. Nel traffico ferroviario esso ha toccato il 33 per cento, essendo salito da 309.000 a 414.000.

Nel movimento per via ordinaria l'aumento è stato di ben 79 per cento, essendo salito da 336.000 a 602.000 viaggiatori.

Riapertura di miniere di zinco
in Bergamasca

BERGAMO, 29

La ripresa del lavoro nella Bergamasca è costante. Alle notizie della riapertura di stabilimenti già da tempo si deve ora aggiungere quella comunicata dalla Segreteria della Federazione circa la delibera ione presa dalla Società Anonima Vecchia Montagna di iniziare i lavori preparatori per la riapertura delle miniere di zinco della Valle del Rosa chiuse sin dal 1931. La Società ha deliberato di accordare i crediti necessari ai lavori di preparazione, perchè le gallerie possano presto tornare in efficienza.

ECHI DI CRONACA

REGALO L. 5.000

a chiunque può smentire che l'imbattibile macchinetta brevettata per espresso in famiglia **«L'ITALIANA»** è realmente la più pratica e conveniente perchè la più: igienica - semplice - moderna - solida; di maggiore rendimento e durata; di minimo costo; più indicata per famiglie, alberghi, ristoranti, villeggiature ecc. In vendita nei migliori negozi e articoli casalinghi.

Cerco concessionari, rappresentanti, imbonitori offerenti garanzie.

Gabrielli - Vinazzetti 6 - Bologna.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L'Avvenire d'Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni . L. 3,-
„ 30 „ . „ 5,—
„ 45 „ . „ 7,50
„ 60 „ . „ 10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all'Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*

VIEUX COGNAC BRANCA MEDICINAL

S.A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

GRANDE SUCCESSO

E' uscita la IIa edizione interamente rinnovata dell'Opera:

GIUSEPPE STOCCHIERO

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA

DOPO IL CONCORDATO

Seconda edizione interamente rinnovata

E' il manuale giuridico - amministrativo - contabile indispensabile ai Sacerdoti Magistrati - Avvocati Procuratori - Notai per l'applicazione e la conoscenza delle leggi Concordatarie in Italia.

Elegante volume in 16.o di pagine 768, ricco di numerosi indici . . . . . L. 14,—
— Legato in tela . L. 17,—

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; almeno temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano sposo ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei per i figlioli, del cui avvenire e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentaria
PADOVA - Via S. Francesco 24
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1892
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei contributi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

CAN. PROF. FRANCESCO MONS. CHIESA
Docente di Teologia Dog. nel Seminario di Alba e nella Pia Soc. S. Paolo

Lectiones Theologiae Dogmaticae
recentiori mentalitati et necessitati accommodatae

Vol. I - *Tractatus de constitutione Theologicae mentalitate*
Vol. II - *Tractatus De Deo Uno, De Deo Trino, De Deo Patre*
Vol. III - *Tractatus De Deo Filio, De Deo Spiritu Sancto*
Vol. IV - *Tractatus de Sacramentis, Sacramentalibus et Oratione*

La Teologia del Can. Mons. Chiesa vuol soddisfare alle tre grandi necessità dei tempi moderni: a) **Bisogno di conoscere la verità in se stessa:** Dio, Verità Suprema, s'è fatta un'apologia nel cuore umano: *omnia propter semetipsum operatus est Dominus*; b) **Bisogno di integralità:** riattaccare cioè tutte le scienze al principio da cui promanano e riportarle al fine ultimo di tutte: che è Dio: le scienze devono avvicinare a Dio, Fonte e Fine di ogni Verità e Scienza; c) **Reazione contro il carattere di superficialità dei tempi:** per cui lo studio fatto senza calma e proposito, produce per un Chierico il triste effetto che, dopo aver studiato Teologia, per fare una predica sente il bisogno d'andare a mendicarne la materia in altri libri.

Il Trattato oppone alle tre necessità, tre caratteri importanti: 1) **Esplicativo,** per cui si dà una speciale importanza alla spiegazione della Dottrina Cattolica, giacchè più facilmente uno assente a ciò che ben intende; 2) **Integralità:** a) *assoluta*, nel mostrare la connessione, tra loro, delle Verità o Dogmi teologici; b) *oggettiva*, nel mostrare la connessione di tutte le Scienze, che formano come il piedestallo naturale della Teologia; c) *soggettiva o psicologica*, riallacciando la teoria alla vita pratica, per servire il Signore non con la mente soltanto ma con la volontà (praticare ciò che s'impara) e col cuore (l'amore cresce in proporzione della conoscenza di Dio). Perciò ogni Lezione è seguita da alcune riflessioni in lingua italiana, intitolate: **Verità sintattiche,** per mostrare la connessione della Tesi colle altre Verità Teologiche; **Verità analoghe (sinfoniche, omologhe)** per dare qualche esempio di concordanza e armonia tra la Verità della Tesi e i principali scienze ed arti naturali: **Verità pratiche,** che dànno riflessioni pratiche per la vita sia individuale che pastorale (praticare e predicare); 3) **Carattere pratico:** a) per facilitare l'apprendimento, per cui il Trattato è diviso in **Lezioni** di eguale estensione, facenti ciascuna corpo a sè, ma concatenate da opportuni **Prologhi,** notando inoltre che opportune *illustrazioni grafiche* rendono più intuitiva la Verità; b) riguardo all'uso per cui le Verità teologiche vengono, per quanto è possibile, aggiornate alle necessità del tempo (Divozione a Cristo Re, S. Cuore di Gesù, S. Famiglia). Il lettore sarà pure aiutato ad immettersi senza sforzo nelle correnti anche para-teologiche più recenti: Berulliana, Eudiana..., es.: le Lezioni su Gesù Via, Verità e Vita.

Tutto poi concorre ad avvicinare la Teologia Dogmatica alla necessità della Vita Ecclesiastica e della Cura delle anime, sia per poter essere usata facilmente negli atti privati di Divozione (Meditazione, Visita al SS. Sacramento ecc.) sia per essere usata nella Predicazione.

OFFERTA: per i 4 vol. di pag. 2916 (748-736-720-712) L. 60,—
„ per ogni vol. separato „ 18,—

Rivolgersi: Pia Soc. S. Paolo, ALBA (Cuneo) - C.C.P. N. 2/748

Quinterni di saggio a richiesta

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

...pagamena al signor Canciani

...a sera nella sala delle adu... della Casa di Azione Cattoli... sono dati convegno i Giovani ...ppo Federale Propagandisti, ...ini » della Clape, numerosi ...cattolici, ecc. per una ma... ...ione di omaggio e di simpa... ...carissimo amico sig. Angelo ...ni che da poco si è levato dal ...cario attivo dell'A. C. Giova... ...maggiormente dedicarsi ad ...impegni.

...olle la riunione che è stata ...ata alla massima cordialità ...to il dott. Lorenzo Biasutti ...a nome dei Giovani Catto... ...liani ha presentato al sig. ...una artistica e significati... ...amena squisitamente minia... ...sig. Firmino Toso dell'Asso... ...Giovanile di San Nicolò e ...uale è ricordata tutta la be... ...attività svolta dall'amico ...nel campo vasto dell'Apo... ...giovanile. Dopo elevate pa... ...sig. Luigi Comuzzi vice Pre... ...Federale e Delegato Aspi... ...Diocesano a nome anche del ...Federale Propagandisti di ...Direttore ha preso la parola ...don Guglielmo Biasutti. A... ...mandato la loro adesione il ...sco della Giunta Diocesana ...o a nome della Sottofede... ...cittadina e della Giunta ed ...seguì una fraterna bicchiera... ...mine della quale il festeg... ...ngraziò comosso per l'atte... ...fraterna.

...dazione di Udine de *L'Av... d'Italia* che tanto apprezza ...esima e valorosa collabora... ...dall'amico Canciani partecipa ...itico avvenimento e unisce ...plauso e il suo compiaci...

...la visita dell'on. Capilbi

...a una volta ripeitamo che le ...di necrologie, nascite, lau... ...rimoni sono a pagamento. ...inoltrare tali cronache con ...ignatorie di raccomandazio... ...una raccomandazione vale ...di un preventivo accordo col ...Ufficio di Udine.

...vità del Consorzio produttori latte

...la Federazione Provinciale ...Agricoltori il Consorzio Pro... ...Latte ha fatto il contratto per ...imento completo di latte alla ...zioni di Grauglio, rifornitrice ...zza d. Trieste, da ritirarsi dai ...raccolta e dalle Latterie del ...to di Palmanova ottenendo ...zioni aumenti di un centesi... ...prezzo giornaliero del latte al

...ratto oltre a mettere sotto l'e... ...Consorzio tutte le colletterie ...prima fornitrici del latte del ...ha ottenuto anche il van... ...economico per gli agricoltori. ...di settembre le colletterie ...ranno il latte alla ditta Ber... ...Ilibretti del Consorzio, il qua... ...ratto, avrà anche il diritto ...re nei locali la sua targa ...così ai commercianti tutto ...entamento (tolto piccolissimi ...vi) fissato dalla loro orga... ...di Trieste, con regolari con... ...Consorzio ha esaurito la pri... ...del suo programma. ...accingerà a disciplinare i ...raccolta, in modo tale che ...uno paese non vi sieno due o ...terie, come pur troppo oggi ...na bensì ve ne sia una sola, ...abbia tutti i requisiti d'igie... ...dalla legge.

...nti cerimonie a Passons

...scorsa Passons ha ce... ...solennemente l'inaugurazio... ...nuovo edificio della Scuola ...ale; la consegna del ga... ...da parte del Fascio gio... ...alla Sezione alpini e il trente... ...niversario di fondazione del... ...erativa di Consumo e della ...Musicale. Alla celebrazione ...no rappresentanze e alla più ...personalità e autorità so... ...venuti S. E. il Prefetto e ...segretario federale. Il paese ...di pavesato di bandiere. Il ...di Pasian di Prato, dal pal... ...dinanzi alle nuove Scuo... ...ento il discorso inaugurale ...tivo delle cerimonie signi... Il rev.mo mons. Aita assi... ...parroci don Princigh di ...di Prato, Lodolo di Passons, ...di Colloredo e dal cappella... ...Ricci ha benedetto i locali ...ole e il nuovo gagliardetto ...cui è stata madrina la si... ...Maria Mossenta. Il rev.mo ...re ha pronunciato quindi ...e vibranti parole molto ap... Il giovane fascista Asco ...consegnava poi all'alfiere ...gagliardetto donato al ...alpini d Pasian d Prato ...Giovanile. Il cav. Bonan... ...degli alpini di Pasian ...e dei 1300 alpini della Se... ...Udine ringraziava per la ...na offerta. Enrico Cuttini, presidente ...operativa di Consumo espo... ...ndi i principali dati riflet... ...stato di servizio trentennale ...operativa. Parlava poi il dr. ...segretario provinciale del... ...Cooperazione. ...la premiazione degli a... ...Scuola professionale, di... ...nell'ultimo anno scolastico. ...ricevano i premi da S. E. ...dal Segretario fenerale, ...Fougier e dalle altre perso...

...orità visitavano infine i lo... ...nuove Scuole, esprimendo ...piacimento per la loro ac... ...efficienza, dovuta alla ge... ...del donatore ed allo spiri... ...concordia e di fattività che a... ...paese. ...tutto il giorno Passons è ...animatissima. Applauditi i ...della banda; ottimo esito ...pure la Pesca pro Opera

Bollettino meteorologico

...ratura minima nella notte 15, ...otto 16. A mezzogiorno 25. ...atmosferica 759, umidità re... ...dell'aria 89. Cielo coperto.

Il convegno dei dirigenti dell'O. N. B.

Abbiamo dato ieri notizia dell'importante convegno provinciale dei dirigenti dell'O. N. Balilla. Diamo ora un breve cenno dei lavori del Convegno svoltosi nel pomeriggio, alla presenza di circa trecento dirigenti del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla, dei Presidenti dei Comitati Comunali, delle Fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane, dei medici dell'Opera, degli ufficiali della Milizia comandanti di reparti giovanili, ecc.

Scopo del Convegno era l'esame della situazione e delle direttive da imprimere allo sviluppo dell'Opera in Provincia.

Dopo una breve premessa del Direttore Ginnico sportivo provinciale sulle disposizioni e raccomandazioni della Presidenza Centrale circa le manifestazioni: «Dux» e «Adunata Nazionale Cadetti e Capi Centuria», il Presidente del Comitato provinciale apre il Convegno rivolgendo un breve saluto ai presenti, affermando che il lavoro compiuto nell'organizzazione è sempre un premio ed una soddisfazione.

Dopo aver ricordato quanti abbiano collaborato in favore dell'organizzazione e prima di passare alla lettura delle direttive per lo sviluppo futuro dell'organizzazione anche in relazione alle prossime manifestazioni nazionali dell'O. N. B., accenna all'importanza del Comitato comunale, dei collaboratori, dei singoli Presidenti, come parte indispensabile per il buon andamento del Comitato stesso, ed alle recenti entusiastiche accoglienze tributate all'estero ai nostri organizzati partecipanti alle due Crociere in Ungheria ed in Germania, assicurando che, oggi, dovunque, l'Opera Balilla è citata come la prima organizzazione del Regime. Ricorda ancora — riscuotendo l'applauso di tutta l'assemblea — come ultimamente, e precisamente del convegno dei Presidenti provinciali a Roma, S. E. Renato Ricci abbia citato all'ordine del giorno il Comitato provinciale O. N. B. di Udine.

Passando poi ai vari problemi interessanti il Comitato stesso, il Presidente accenna in sintesi ai grandi progressi ottenuti da quest'ultimo ed in primo luogo alla prossima realizzazione del Comitato dell'O. N. B. da istituirsi in Udine in favore dei ragazzi indigenti e desiderosi di intraprendere la carriera magistrale.

In merito al problema delle case del Balilla in provincia (il più importante, in quanto studia e risolve i mezzi per la creazione della sede nella quale tutte le attività debbono avere la più efficace esplicazione), egli dà per certo che fra non molto avranno inizio i lavori della casa della Giovane Italiana di Udine e di venticinque case del Balilla nei maggiori centri della nostra provincia.

Oltre a ciò il Presidente, dopo aver parlato esaurientemente dei Patronati scolastici, dà lettura in linea di massima delle direttive per lo sviluppo futuro dell'organizzazione.

Terminata la relazione del Presidente i lavori del convegno hanno seguito con la particolareggiata esposizione da parte del Presidente del Comitato comunale di Buttrio sui Patronati scolastici e la necessità degli Economati scolastici e della istituzione di un cinema ambulante che toccando i diversi Comitati comunali possa svolgere quel l'attività culturale tanto necessarie anche nei più piccoli centri della nostra provincia.

A chiusura del convegno il Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. a nome di tutti i partecipanti dello stesso, ha inviato telegrammi a S. E. Renato Ricci, a S. E. il Prefetto, al Segretario federale e al Podestà di Udine.

Spaccio comunale d' uva

L'on. Capralbi dopo l'ispezione compiuta a circa 60 colonie della Provincia ha così telegrafato al segretario Federale:

«Ammirato tua vasta, perfetta organizzazione colonie, nuovamente congratulomi. Grazie cortesie, cordiali saluti».

Ancora un richiamo

L'altra sera verso il tramonto, l'operaio Umberto Feruglio fu Pietro di anni 67 da Nogaredo di Prato, mentre sboccava da un viottolo laterale sulla strada che mette a Martignacco fu investito e travolto da un'automobile proveniente da quel paese. Il Feruglio gravemente ferito al capo, con la stessa macchina, fu trasportato all'Ospedale civile ove fu accolto con prognosi riservata per commozione cerebrale.

Gravemente ferito per investimento automobilistico

Domani, nei locali della Trattoria comunale in via Bonaldo Stringher si inizierà e continuerà ogni giorno alle 8 alle 11 lo spaccio comunale di uva scelta da tavola che sarà posta in vendita a prezzo minimo tanto a chilogramma quanto in cestine ben confezionate per la spedizione.

Un arresto

I Carabinieri hanno arrestato certo Angelo Lovata di Alfonso di anni 29 di Udine colpito da ordine di carcerazione del Pretore urbano dovendo scontare due mesi e venti giorni di reclusione ai quali è stato condannato per appropriazione indebita.

Furto in via Polveriera

Ignoti ladri l'altra notte hanno preso di mira alcuni pollai di via Polveriera. Da quello di Giovanni Simondi asportarono tre galline, da quella di Pietro Modonutti, 5 galline e un paio di pantaloni che trovarono nel cortile e da quello di Antonio Verona 10 galline, e relativo gallo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del giorno 29 agosto 1933

Nati	2
Morti	5
Matrimoni	2

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Rizzi Corrado con Pascuttini Ida, casalinga.

Morti: Cassin Angelico fu Giuseppe di anni 58, bracciante — Fratta Maria, vedova Cardinal fu Sebastiano di anni 76, casalinga.

Fallimenti

Con sentenza 27 agosto il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Giovanni Gianesini fu Antonio di Udine esercente di autotrasporti. Giudice delegato cav. Orsi, curatore dottor Barbina. Termine presentazione titoli di credito 25 settembre.

Chiusa verbale verifiche 12 ottobre.

Sport

Triestina-Udinese 5-1 (1-0)

Alla presenza di un discreto pubblico si è disputata domenica l'attesa partita amichevole tra l'Udinese ed il forte squadrone Triestino.

La partita è stata giocata con perfetta cavalleria da ambo le parti ed anche si è potuto assistere a belle azioni. La squadra alabardata pur non impegnandosi a fondo ha dimostrato di possedere degli ottimi elementi.

Dell'Udinese la difesa, pur non possedendo ancora un completo affiatamento ha soddisfatto. Nella mediana il vecchio Bonino ha dato tutto quello che poteva dimostrandosi ancora giocatore di classe, mentre i due laterali hanno giocato al disotto del loro valore anche perchè molto impressionati dalla fama dell'avversario.

La prima linea invece ha completamente naufragato, ad essa manca ancora quell'affiatamento, quel contatto che occorrono per poter ottenere belle affermazioni.

I punti furono segnati: per la Triestina, nel 1.o tempo da Rosa; nella ripresa ancora da Rosa (2) e da Rocco (2). Per l'Udinese dal centrattacco Suber.

Triestina: Ienco; Ghigherle, Pasina; Villini, Spaghero, Baldi; Colausig, Rosa, Rocco, Nicolaig.

Udinese: Tonello; Ciroi, Schiffo; Miani, Bonino, Gori (Cirio); Peresson, Abatematteo, Suber, Moschioni, Cossio.

Arbitro: dott. Fantini del G.A.U.

Le squadre del Girone A

Quest'anno l'Udinese giocherà nel Girone A di prima Divisione che risulta così composto: Padova B, Trieste B, Bassano, Fraga, Rovigo, Schio, Thiene, Treviso, Monfalcone, Ponziana, Pro Gorizia, Udinese, Fiumana, Pordenone, Trento, Bolzano.

Brevi di cronaca

Frattura del radio

E' stato accolto all'Ospedale Civile il novenne Lido Vit di Pietro, per frattura del radio sinistro riportata cadendo mentre giocava. Guarigione in 25 giorni.

Cadute accidentali

Sono stati medicati all'Ospedale Civile per lesioni riportate in seguito a caduta accidentale: Remo Gabai di Antonio di anni 9: ferita da taglio al labbro superiore; due punti di sutura, iniezione antitetanica e guarigione in 12 giorni.

Giuseppe Gasparini fu Pietro di anni 61, cuoco: lussazione del gomito destro. Accolto sul pio luogo con prognosi di guarigione in 25 giorni.

Lavando un bicchiere

La casalinga Rina Agosto di Martino di anni 20 da Passons, lavando un bicchiere si produsse una ferita da taglio alla mano destra. Iniezione antitetanica e guarigione in una settimana.

Una moneta nell'esofago

E' stata accolta all'Ospedale Civile la bambina di tre anni Silvana Zandomenico di Pietro la quale aveva ingerito una moneta da 5 centesimi.

Morsicata da un cane

La domestica Marianna Cribassi fu Luigi di anni 50 fu morsicata da un cane che le produsse ferite lacero strappate alla regione frontale sinistra e alla guancia sinistra. Guarigione in 12 giorni.

Per mano altrui

Certo Giovanni Tuti fu Iacopo di anni 48 si fece medicare una escoriazione al viso giudicata guaribile in 7 giorni. Dichiarò di essere stato percosso.

Quattro quadri spariti da una chiesa

In questi giorni è stata constatata la sparizione dalla chiesetta incustodita dei signori Della Savia a Borgo Treppo di Moruzzo, di tre dipinti ad olio su tela e di una pala d'altare, per un valore di circa 7 mila lire. Le sottrazioni avvennero in più riprese e sono state denunciate.

Un fermo

Gli agenti della squadra mobile hanno fermato la diciottenne Oliva Meste di Pietro da Codroipo, perchè ricercata dalla famiglia dalla quale si era allontanata giorni fa.

Una al giorno

La signorina Agata Pecile di Pietro di anni 17 da Fagagna, lasciò la propria bicicletta nell'atrio di una casa in via Bonaldo Stringher a Udine. Scesa pochi istanti, constatò la sparizione della bicicletta.

Per maltrattamenti

E' stato denunciato per maltrattamenti in famiglia certo Umberto Donada di anni 50 scalpellino abitante in via Villalta.

Motocicletta sequestrata

I carabinieri hanno proceduto al sequestro di una motocicletta presso il ventiseienne Encilio Tomasi fu Giuseppe abitante in viale Venezia n.o 4.

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI
Porta Gemona DIN Telef. 1-84
RADIAZIONI OSCILLANTI
Cura del Diabete, Eczema Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe

BUIA
Furto sacrilego

Sabato verso le 12 il santese del Duomo, si accorgeva che la cassetta delle elemosine nella Cappella della Madonna revaca traccie di forzatura; allora ispezionando le altre cassette constatò che la cassetta del SS.mo Crocifisso era stata fracassata ed il denaro sparito.

L'audace furto si presume sia stato commesso da più di una persona perchè la cassetta è quasi su di una porta, ed in quelle ore la Chiesa è visitata frequentemente.

Si calcola che il danno sia di una quarantina di lire.

CIVIDALE
Il ritorno dei Fanti

Lunedì 28, il nostro 22.o Regg. Fanteria, qui di stanza fece ritorno dal campo. Tutta la città imbandierata accolse i fanti con entusiasmo. Le autorità tutte e molti cittadini mossero incontro ai cari soldati, commossi per la spontanea e cordiale accoglienza dei cividalesi.

Ospiti simpatici

Domenica 27, i soci della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso di Udine furono a Cividale per la solita gita annuale. A ricevere gli ospiti erano le autorità locali ed una rappresentanza di soci della Consorella cividalese. I gitanti visitarono il Museo, il Tempietto Longobardo, il Monumento ai Caduti, la Sede della Società consorella ove venne loro offerto un rinfresco. Passarono quindi alla Cantina Sociale; quivi la Presidenza, con atto gentile offrì loro un generoso assaggio di rinomati vini del luogo, che furono gustati e trovati squisiti.

Nelle ore del pomeriggio parte dei soci si recò a Castelmonte, parte visitarono l'Orfanotrofio di Rubignacco.

Festa dei Sessantenni

Lunedì passato i sessantenni di Cividale si raccolsero alle ore 6.30 nella piccola chiesa della Madonna della Salette per ascoltare la S. Messa, che venne celebrata dal Canonico Mons. Ettore Fanna, il quale disse belle parole di circostanza. Terminata la cerimonia, con un'autocorriera partirono per Redipuglia, Monfalcone, Trieste, Capodistria, Gorizia e ritorno.

Ai nostri cari sessantenni facciamo l'augurio di rivederli sani e salvi alla quarta coscrizione.

CODROIPO
Giornata antiblasfema

Domenica prossima si terrà in Codroipo la solenne giornata foraniale di chiusura per la festa antiblasfema. Durante la settimana in tutte le parrocchie e vicarie della forania si fanno tridui di predicazione e si tengono conferenze con proiezioni illustrate dal M. R. Padre Uldarico da Udine. Nel centro si è iniziata la propaganda con una solenne ora di adorazione Domenica scorsa dalle ore 8 alle 9 di sera. Durante la settimana si fa ogni sera una funzione Eucaristica e da Giovedì terrà in triduo di predicazione il C.mo prof. Don Masotti. Si tengono anche conferenze particolari ai militari, agli ascritti alle organizzazioni di A. C. e fasciste, alla Colonia Elioterapica ed ai bimbi della Dottrina: questi ultimi faranno la solenne Comunione generale Sabato prossimo. Si spera che la giornata di Domenica abbia a riuscire imponente dopo una preparazione tanto intensa ed accurata nelle singole parrocchie come nel centro.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Per gli Esercizi Spirituali dei giovani

I giovani iscritti per il Ritiro spirituale di Tolmezzo, devono trovarsi nel Collegio dei RR. PP. Salesiani la sera di giovedì 31 agosto per le ore 17.

Chi desidera la biancheria da letto deve portarsela con se; ognuno poi si porti un asciugamano.

Si raccomanda puntualità e buona volontà.

S. E. Balbo alla Cooperativa Carnica

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Carnica di Consumo e Produzione di Tolmezzo, nella sua ultima seduta prima della trattazione degli oggetti all'ordine del giorno ha ricordata la gloriosa attraversata atlantica della Centuria del Maresciallo Balbo ed in segno di esultanza ha inviato un telegramma di omaggio e di felicitazioni al quale S. E. Balbo ha risposto all'indirizzo del Presidente col seguente telegramma:

« La Centuria Atlantica si unisce a me per ringraziare sentitamente Lei e Cooperatori Carnici pel gentile grato telegramma. *Italo Balbo* ».

Scoppio di proiettile

Il ragazzo Cimenti Giacomo di Giacomo di anni 12 da Fusea domenica scorsa s'era recato con un suo fratello a raccogliere stelle alpine al Pal Piccolo. Sdrucciolando malamente smosse dei sassi che provocarono lo scoppio di una bomba rimanendo ferito alla mano sinistra con la perdita di tre dita. Fu ricoverato al nostro ospedale.

Pellegrinaggio al Cristo di Timau

Varie parrocchie di canal di Garto si riunirono lunedì scorso in pellegrinaggio al Santuario del Cristo di Timau con un imponente concorso di 1200 fedeli accompagnati da una quindicina di sacerdoti.

Furto

Domenica sera presso il negozio della ditta Rossi e Bevilacqua venne sventato un furto abilmente preparato da una banda di precoci delinquenti. Due di questi sorpresi in fragrante furono consegnati alla eBnemerita, che immediatamente ha iniziate indagini.

Rientro degli Alpini

Lunedì sono rientrati in sede gli Alpini del nost. battaglione Tolmezzo reduci dalle esercitazioni estive.

Sport

Domenica 27 corr. sul campo sportivo di Arta si sono incontrate le squadre di Caneva ed Allievi Udinesi. L'incontro s'è chiuso con il vantaggio degli Udinesi per 5 a 1.

All'albergo Poldo si svolsero pure importanti incontri di tennis.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Istituto Filarmonico Scuola di Musica

Sono aperte a tutto il 15 settembre 1933 XI le iscrizioni degli allievi alla Scuola di musica.

La cuola per gli allievi di banda, domiciliati nel Comune di Portogruaro è gratuita.

Gli allievi della Scuola d'archi e pianoforte dovranno pagare la quota mensile stabilita dal Regolamento

Le domande di ammissione alla Scuola di musica potranno essere presentate in carta semplice, alla Sede dell'Istituto tutti i giorni alle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, firmate dal padre o da chi ne fa le veci.

Gli aspiranti ammessi ai corsi di istruzione musicale dovranno sottostare a quelle norme che la Direzione riterrà opportuno stabilire.

Per l'adunata degli azzurri a Torino

B La Presidenza del locale Gruppo del NastrCo Azzurro ci prega di pubblicare:

Nel prossimo mese di Settembre ad iniziativa e sotto gli auspici della Società Storica Subalpina e della Società per la Storia del Risorgimento, presieduta dall'Azzurro Conte De Vecchi di Val Cismon, avranno luogo in Torino importanti manifestazioni culturali e patriottiche per celebrare il Centenario della Istituzione della Medaglia al Valor Militare, creata dal Re Carlo Alberto con R. Viglietto 26 marzo 1833.

La Città di Torino ospiterà in tale occasione il Congresso della Società Storica Subalpina, che si svolgerà nei giorni 13, 14 e 15 settembre, e si chiuderà il 17 settembre, alla presenza di S. M. il Re.

Gli Azzurri sono invitati ad intervenire alle importanti manifestazioni, per l'intervento alle quali sono stati concessi ribassi ferroviari del 70 per cento, da tutte le stazioni del Regno, agli azzurri ed alle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti e prenotazioni, la Presidenza del Gruppo resta a disposizione degli interessati.

PORDENONE

Seminario Vescovile
Esercizi Spirituali per il Rev.mo Clero

La Direzione del Seminario Vescovile avverte i Rev. Sacerdoti che gli esercizi spirituali per il Clero, come fu annunciato nella Rassegna Diocesana, avranno luogo dal 10 al 16 settembre. Saranno predicati dal M. Rev. Padre Prasca Oblato di Rho.

Quei sacerdoti, che intendono parteciparvi, sono pregati di darne subito avviso alla stessa direzione e di portare con se la giancheria da letto.

Riunione del Consiglio Sottofederale degli Uomini Cattolici di Azzano X

Domenica scorsa è stata tenuta ad Azzano X, in una sala gentilmente concessa dall'Arciprete, il Consiglio di Sottofederazione. Erano presenti il Presidente e l'Assistente Diocesano e rappresentati tutti i paesi della plaga anche quelli dove l'Unione Uomini è informazione. L'ordine del giorno fu ampiamente discusso e segnate le direttive ver il lavoro di questo trimestre nel quale il Presidente Sottofederale sig. Pellarin visiterà tutte le Unioni facendo al centro una relazione. Speriamo che si sia impegno da parte di tutti per intensificare l'attività e per raggiungere quella consistenza organizzativa che è stata auspicata. Al Rev. Arciprete ricolgiamo un grazie cordiale per l'ospitalità accordataci.

Il nuovo medico di Torre

In seguito a concorso pubblico bandito dal Comune, il dr. Luigi Bolla riuscito al primo posto di classifica fra i dodici concorrenti, è stato nominato medico-chirurgo del 3.o reparto comunale che comprende il territorio della popolosa frazione di Torre. Il dr. Bolla viene a noi preceduto da ottima fama e la sua nomina è stata appresa con generale soddisfazione. Ad esso il nostro cordiale benvenuto.

Congressino mariano degli Aspiranti della Sottofederazione di Pordenone a Prata

Come abbiamo annunciato, domenica prossima, 3 settembre, a Prata converranno gli aspiranti della sottofederazione di Pordenone per un congressino Mariano. Il programma della giornata è il seguente: ore 7 messa e comunione, 8 colazione al sacco, 8,30 lezioni, 10,30 messa solenne e processione, 12 pranzo al sacco, 14 repertorio di giuochi 15 proiezione di un film, 16 funzione di chiusa.

La presidenza sottofederale raccomanda la partecipazione in massa di tutti i giovani, e la puntualità. Tutti i partecipanti dovranno portare con se il necessario per una colazione e per il pranzo.

Gli Esercizi Spirituali in Seminario Vescovile

Ieri sera hanno avuto inizio in Seminario Vescovile gli esercizi spirituali per i soci attivi delle Ass. Giov. di A. C. Vi partecipano una settantina di giovani. Oratore è il M. Rev. prof. Don Guglielmo Biasutti di Udine. Il corso si chiuderà venerdì mattina.

Il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo rientra in sede

Dopo cinquanta giorni di assenza da Pordenone il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo è tornato fra noi. Abbiamo salutato con orgoglio il glorioso stendardo, questa mattina, quando a fianco del colonnello Comandante ha fatto il suo ingresso in città, seguito dalla lunga colonna dei baldi cavalieri.

Un breve ma intenso lavoro svolto nella zona di Maniago ha dato modo al reggimento di completare il proprio addestramento di campagna cosicchè i reparti hanno poi partecipato alle esercitazioni continuative di Divisione Celere e di Corpo d'Armata dimostrando di aver raggiunto un grado di allenamento e di preparazione veramente notevoli.

I bravi cavalleggeri hanno sempre operato con slancio e con ardimento dando costante prova di salda disciplina e di profonda abnegazione ed in alcuni casi anche di spontaneo spirito di sacrificio.

Nelle gare Reggimentali ed in quelle di Divisione e di Corpo d'Armata gli Squadroni hanno saputo guadagnarsi attraverso il lavoro intenso e costante, il primo posto riscuotendo particolari elogi dalle autorità superiori.

Tale complesso di risultati è stato giusto premio al lavoro compiuto sempre nella visione delle gloriose tradizioni del passato e nell'aspirazione di un domani ancor più radioso.

Al Comandante, agli ufficiali tutti il saluto cordiale della cittadinanza.

Cronaca del bene

La sig.ra Marina Micoli ha offerto L. 50 alla Colonia Elioterapica Principi di Piemonte.

La signora Luigia Toffolon ha offerto lire 5 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Per onorare la memoria del compianto Robertino Moro di Fioravante, i sig. Guido Pagotto, Odo Corsetto e Osvaldo Zava, offrirono lire 30 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Nella Centuria della Milizia

Con decreto del Comando Generale il centurione Rino Polon lascia il comando della locale 7.a Centuria della M. V. S. N. ed è assunto in servizio permanente effettivo nel quadro della Milizia Confinaria e assegnato al Comando della Centuria di Postumia. Il Centurione Polon che negli anni del dopo guerra aveva dato tutta la sua attività al Fascismo, è stato il primo presidente della locale Sezione Alpini e nel periodo di tempo che tenne il comando della Centuria della Milizia aveva svolto anche una benefica opera a favore dei militi disoccupati. Ed i militi grati gli hanno improvvisato una cordiale manifestazione di addio alla quale si sono associati con successive riunioni gli ufficiali della Centuria, il Direttorio del Fascio e la Sezione Alpini.

sostituirlo nel Comando della Centuria è stato nominato il centurione avv. Luigi Pascoli.

In Pretura

Pretore cav. uff. avv. Bottesini. — P. M. avv. Sartori. Imperatori, Asquini, Cancelliere Palange.

Faisarella Carmela di Francesco di Pasiano di anni 23 è imputata di addescamento ed alla contravvenzione al foglio di via abbligatorio. Nega ma viene condannata a due mesi di arresto. Difesa avv. Sartori.

Il cane non era suo!!!!! — Gioia Andrea di Porcia, veniva posto in contravvenzione per aver lasciato vagare il cane senza museruola. Ma il cane, dice il Gioiafi non era mio!! Così risultando il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Sartori.

Contravvenzione all'ammonizione — Dezan Flumian Giuseppe di anni 30 di Aviano è un pregiudicato e si presenta contravventore all'ammonizione. Si busca quattro mesi di reclusione. Difesa avv. Sartori.

Senza contrassegno — Striuli Nazzareno di Remigio di Chions perchè trovato a circolare con la bicicletta senza il contrassegno comprovante il pagamento della tassa viene condannato a 50 lire di ammenda. Difesa avv. Sartori.

Per mendicità — Coran Luigi di Ruggeri di anni 16 e Coran Ruggero di Luigi di anni 47, sono imputati il primo per mendicità ed il secondo per mendicità a mezzo di minori. Il Pretore assolve il sedicenne per mancanza di discernimento e l'altro per insufficenza di prove. Difesa avv. Sartori.

VIVARO

Il medico ci lascia

Il dott. B. Girolami da parecchi anni nostro medico condotto, è stato trasferito a Fanna suo paese natale. La notizia della partenza del distinto professionista è tsata appresa dalla popolazione con vivo rincrescimento perchè vasta e benefica è stata l'opera svolta dal dottor Girolami in questo paese. Cristiano praticante ed esemplare, medico coscienzioso, gentile, instancabile, con la sua opera oltre ai benefici fisici portava anche il conforto ed esercitava un vero apostolato nelle famiglie specialmente dei disagiati per i quali aveva amorevoli cure. Il ricordo di lui resterà a lungo fra noi.

La popolazione, anche a nostro mezzo, porge al dott. Girolami il suo augurale saluto.

Il saggio all'Asilo

L'annuale saggio dei bimbi dell'Asilo Infantile è riuscito anche questa volta veramente gradito ed interessante, tanto che fu dovuto replicare. cari frugoli pazientemente preparati dalle zelanti e benemerite suore svolsero con vivacità e grazie gli svariati numeri del programma riscuotendo affettuosi applausi dalla folla dei presenti e, naturalmente, assai più graditi.... dolciumi in quantità.

Bambini assistiti

Per interessamento del Fascio locale e con i mezzi forniti dalla Federazione provinciale, anche in questo Comune è stta istituita una refezione a circa trenta bambini. Tale benefica iniziativa voluta dal Regime a beneficio dei nostri cari bambini, funziona regolarmente presso l'Asilo Infantile dal 14 corrente e riesce di sommo gradimento ed utilità a tutti i beneficati. Alle autorità promotrici la nostra riconoscenza.

LORENZAGA

Un cozzo mortale
Ciclista tratto in arresto

L'altro giorno, alle 4.30 del mattino, fu trovato ferito mortalmente e privo di sensi sulla strada il giovane Zanutto Pietro fu Vittorio di anni 17. Il dott. Gasperini di Motta accorso ordinò il trasporto del disgraziato all'ospedale; gli furono riscontrate gravi contusioni al capo, echimosi al pariorbitale destro, escoriazioni a contusioni multiple. Verso l'una spirò senza aver ripreso i sensi. Dalle indagini fatte dai RR. CC. si potè assodare che il disgraziato Zanutto fu vittima d'uno scontro ciclistico col giovane Freddi Giacomo, che chiamato in caserma confessò e confermò il fatto. Ora si trova alle carceri mandamentali di Oderzo in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria.

Cade dalla finestra

Raimondo Zaccariotti di anni 9, cadendo a terra da una finestra riportò la frattura dell'avambraccio destro. Ne avrà per 30 giorni.

GORIZIA

Pellegrinaggio al celebre Santuario della Madonna di Castelmonte

La Congregazione dei Terziari dei Cappuccini ha indetto per la prossima domenica 3 settembre un pellegrinaggio al celebre Santuario della Madonna a Castelmonte sopra Cividale.

Al pellegrinaggio possono prendere parte tutti i devoti di Maria Vergine, anche se non siano terziari.

Il viaggio di andata e ritorno da Gorizia al Santuario a mezzo di autocorriere costerà L. 10. Però chi volesse prender parte alla colazione ed al pranzo dovrà aggiungere al costo di viaggio altre L. 5 (L. 15 in tutto).

Ai buoni intenzionati di approfittare del devoto pellegrinaggio facciamo noto che i posti sono limitati e che quindi è necessario iscriversi subito presso il Convento dei PP. Cappuccini, se vogliono esser sicuri di venire accettati.

Il nuovo Comandante della Divisione CC. RR.

E' stato destinato a comandare la Divisione di Gorizia dei Carabinieri Reali il cav. Ettore Tonoli. Egli è stato promosso testè da primo capitano al grado di maggiore.

Il Capo della Provincia visita le Colonie dell'E. O. A. del Partito.

Accompagnato dal medico prov., S. E. il Prefetto ha compiuto nelle varie località visite ispettive alle Colonie estive gestite dall'E. O. A. del Partito N. F.

La settimana scorsa S. E. si recò a visitare le Colonie dell'Alto Isonzo; in questa settimana ha poi visitato quelle di Ribemgergo, Aidussina, Idria, Gracova, Serravalle, Merna e Gradisca, rendendosi conto ovunque dell' efficenza di ognuna, onde esaminare la possibilità di un largo aiuto a favore dei bimbi appartenenti alle famiglie meno abbienti dei vari Comuni.

Ovunque S. E. il Capo della Provincia ha ricevuto entusiastiche accoglienze da parte dei piccoli beneficati e delle popolazioni.

Diverse Colonie, quasi contemporaneamente alla visita del Prefetto, hanno ricevuto anche quella dell'Ispettore delle Colonie per la Provincia di Gorizia avv. Michelini, accompagnato dal Segretario Federale e dalla Delegata dei Fasci femminili.

L'attività delle Colonie estive dell'E. O. A.

E' stata pubblicata in questi giorni una statistica dettagliata dei beneficati di quest'anno nelle diverse Colonie estive gestite dall'E. O. A. della nostra Provincia. E' un'attività che merita veramente tutta la nostra considerazione e il nostro plauso per il gran bene che ha arrecato ai 2700 fanciulli bisognosi del nostro popolo.

Ecco le cifre: alla Colonia marina di Grado sono stati inviati, in due turni, 616 bambini; alla Colonia montana di Montenero d'Idria 150; alla Colonia fluviale di Idria 180; alla Colonia fluviale di Tolmino 100; alla Colonia fluviale di Sagrado 120.

Colonie elioterapiche: a Gorizia 700; Aidussina 100; Cormons 100; Gradisca 80; Comeno 80; Farra d'Isonzo 50; Gracova Serravalle 50; Montespino 50; Plezzo 50; Rifembergo 50; Salona d'Isonzo 50; S. Croce di Aidussina 50; Vipacco 50 e Merna 50.

Diminuzione del prezzo del pane

Con lunedì ultimo scorso i prezzi del pane hanno subito una diminuzione di 10 cente al kg.

Così il pane di lusso (farina n. OO e O): forme da 1000 gr. L. 1,60; da 500 gr. L. 1,60; forme da 200 gr. lire 1,70. Pane di prima qualità (farina n. 1) forme da 1000 gr. L. 1,40, da 500 gr. L. 1,50; da 200 gr. L. 1,60. Pane comune forme da gr. 500 lire 1,40.

Il Concorso per una Villotta friulana

ispirata alla vendemmia, bandito dal Dopolavoro Provinciale, è stato vinto dal collega in giornalismo Giuseppe Castelletti con la villotta: « Quant che clame la vendème... » che ha ottenuto dalla Giuria 14 punti su 50. I concorrenti erano 14.

Preferite e richiedete sempre
I BISCOTTI DELSER
— di fama mondiale —
I veri e genuini Biscotti DELSER portano impresso il nome sul prodotto.

LE SEMENTI DI STAGIONE
Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cico ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi presso L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Telefoni 4-24 4-38

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 201

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 30 Agosto 193

"Considerazioni dopo la seconda crociera atlantica,,

in un articolo del maresciallo Balbo

ROMA, 29

Il Ministro della Aeronautica S. E. il Maresciallo Balbo comunica alla Agenzia Stefani il seguente articolo intitolato: *«Considerazioni dopo la seconda crociera atlantica»*.

Sono già passati 10 giorni dal ritorno in Italia della squadra atlantica. Sono uscito dalla vibrante atmosfera di eroismo e di manifestazioni che ha circondato la squadra per un mese e mezzo. Posso quindi guardare serenamente con occhio di critico alla seconda impresa atlantica tanto più che il senso critico non difetta negli italiani. Penso che un esame sintetico dei risultati e degli insegnamenti della crociera riuscirà utile non solo a noi ma anche a tutti quanti nel mondo affrontano e studiano i gravi problemi della aviazione nel momento attuale.

Nei giorni scorsi dopo aver riabbracciato mia madre, recandomi presso di lei per due giorni all'indomani del trionfo romano, mi sono segregato dal mondo nella pace di una vecchia torre medioevale posta in una zona selvaggia della costa tirrenica, di fronte all'isola d'Elba. Qui sto riordinando i miei pensieri e le mie carte per riprendere col vecchio stile con la stessa lena, la normale quotidiana attività che fu momentaneamente interrotta dall'esecuzione della crociera.

Il ricordo di Maddalena

Prima di isolarmi nella mia torre quasi per chiudere anche simbolicamente il periodo della crociera, ho sentito il bisogno di compiere una missione sentimentale che mi stava particolarmente a cuore: all'alba del 18 agosto, solo con mia moglie, mi sono recato in un punto solitario della pineta di Tombolo, presso Marina di Pisa, dove si erge al cielo una colonna romana che ricorda il sacrificio del colonnello Umberto Maddalena. Ai piedi di questo monumento che celebra il più grande aviatore italiano e il più caro dei miei camerati della prima crociera atlantica sparsi molti fiori purpurei in segno di affettuoso e devoto omaggio. Alla memoria di Maddalena mi sento legato come da un vincolo di fede. Abbiamo diviso insieme i sogni atlantici, e l'ho sempre reso fraternamente partecipe dei miei più vaghi progetti. Purtroppo il cielo e il mare, che egli tanto amava, se lo sono ripreso non hanno restituito le sue spoglie mortali. E' scomparso dalla vita come un eroe di mitiche leggende.

« Come ho detto, nella solitudine e nel raccoglimento dello spirito, posso guardare all'impresa compiuta come un qualunque critico. Cercherò di farmi qualche domanda così come me ne farebbe uno dei tanti ed eccellenti giornalisti americani, alti e biondi, che così spesso affollavano con insistenza i miei alloggi a Chicago e a New York tenendomi sotto il fuoco del loro insaziabile desiderio di sapere. Conosco la mentalità americana e considero gli Stati Uniti come il paese della più alta e moderna civiltà meccanica, lontana da ogni accademia e desiderosa di chiarezza e di semplicità, doti che l'Italia di Mussolini predilige e tiene in sommo onore, e fossi oggi al Drake Hotel di Chicago o all'Ambassador di New York sono certo che i giornalisti rappresentanti di quelle meravigliose organizzatissime agenzie che costituiscono la quintessenza del modernismo giornalistico, mi rivolgerebbero questa sacramentale domanda « Siete soddisfatto della vostra impresa? ». Se avessi dovuto alla vigilia della partenza da Orbetello stabilire quanti dei 24 apparecchi avrebbero compiuto il viaggio, tenuto conto dei normali calcoli di probabilità non avrei certo superato la cifra di 20. Del resto posso ricordare qui pubblicamente che quando mi recai dal Capo del Governo nella visita di congedo dissi queste precise parole: « Duce, io non so se tornerò o non tornerò. Mi sento e sono il più fedele soldato che tu hai avuto nel regime. Questa affermazione desidero rimanga nel tuo cuore ». Il Duce abbracciandomi e ispirandomi maggior lena, mi rispose: « Tu tornerai » con quel tono che egli usa con gli uomini che militano da anni ai suoi ordini e sotto la sua bandiera.

Le ragioni del successo

Tuttavia anche dopo questo grande viatico non mi illudevo. Il successo che ho avuto è stato infatti superiore al previsto. Se mi si chiede a chi debbo questo successo, rispondo: A parte il valore dell'organizzazione del metodo e degli equipaggi, il successo è dovuto alle qualità dell'apparecchio e alla bontà del motore. Bisogna dire che le ditte italiane hanno lavorato con cosciente intelligenza. Ma bisogna anche soggiungere che l'ufficiale tecnico della spedizione, il maggiore Pezzani, il quale ha provveduto alla costruzione del materiale di volo, ha svolto un'opera preziosa. Egli ha avuto da me un incarico delicatissimo e ordini precisi che ha eseguito con uno scrupolo superiore a quello che avrei avuto io stesso.

Gli apparecchi atlantici dell'anno decimo e i motori sono frutto delle migliorie apportate quasi tutte dopo i suggerimenti dei tecnici della scuola di Orbetello con la collaborazione entusiastica dei due noti progettisti ingegner Marchetti per l'S. 55 e ingegner Cattaneo per il motore asso 750. Per ottenere l'esecuzione esatta degli ordini e avere la massima garanzia di successo avevo ordinato inviare alle singole ditte costruttrici una commissione di controllo formata con personale di fiducia della scuola di Orbetello. Questa commissione ha dato risultati insperati.

Ha voluto innanzi tutto che fosse realizzato con un metodo a mio parere molto pratico il concetto della responsabilità degli operai nella costruzione di macchine destinate ad una impresa di tanta importanza. Ogni operaio che costruiva una parte qualsiasi dell'apparecchio o del motore, una centina o un bullone e ogni operaia che intelava un alerone dovevano sentire di collaborare direttamente all'impresa e perciò un registro per ogni apparecchio e per ogni motore dava un nome di persona ad ogni singolo pezzo lavorato manualmente o uscito da una macchina controllata da un uomo. Ogni motorista doveva poi assistere al montaggio dei singoli pezzi del motore che gli sarebbe stato affidato in navigazione.

Inoltre i materiali e i metalli che dovevano servire alla costruzione delle varie parti delle macchine venivano sottoposti ad un esame tecnico scrupolosissimo da parte della famosa commissione della scuola di Orbetello.

Il clima della collaborazione

Ecco spiegato il perchè partendo per la crocera avevo la tranquillità più assoluta per quanto si riferiva al materiale. Sapevo perfettamente che una parte non sarebbe mai stata dovuta agli organi principali del motore ma in ogni caso poteva derivare soltanto da organi secondari come tubazioni comandi eccetera facilmente controllabili dall'equipaggio di ogni singolo apparecchio. Questo sistema di collaborazione e di responsabilità accettato entusiasticamente dai nostri bravi operai ha dato risultati così importanti e decisivi che ho stabilito di applicarlo d'ora innanzi per tutte le costruzioni della regia aeronautica e sto già preoccupandomi della organizzazione di questo servizio. Le nostre industrie di aviazione sono giunte a vere lavorazioni di cesello. E la ragione si spiega facilmente. In Italia le fabbriche per il limitato sforzo degli armamenti aerei non si lavorano in grandi serie e nelle industrie aeronautiche non si manifestano le fluttuazioni operaie proprie alle grandi industrie le maestranze sono limitate ma fisse. Si può arrivare al lavoro direi di oreficeria. E' sempre la grande serie che uccide la qualità. Dalle nostre ristrettezze finanziarie in materia di bilancio aeronautico possiamo ritrarre vantaggi notevoli. E' necessario solo il clima della collaborazione tra chi progetta costruisce e adopera la macchina aerea. E il clima ce lo dà Mussolini e il Fascismo.

Questo spiega perchè attraversando con ventiquattro idrovolanti le Alpi coperte di nubi ho dato con assoluta attività l'ordine di far salire a 4000 e 4500 metri apparecchi ancor carichi di 4 mila chilogrammi con un peso totale di 10 tonnellate e questo spiega come in tutta la crociera si sia verificata una sola lieve avaria ad una pompa dell'acqua dovuta a difetto di montaggio durante una verifica a New York.

La tappa più dura

Un'altra domanda che il simpatico giornalista americano alto e biondo mi rivolgerebbe se mi avesse a portata di tiro sarebbe certamente la seguente: « Quale è stata la tappa più dura durante la crociera? ». Indubbiamente la tappa oceanica dall'Islanda al Labrador, perchè durante questo percorso di 2400 chilometri abbiamo dovuto volare per oltre due ore in una nebbia talvolta così densa da parmettere di distinguere a mala pena le estremità delle ali degli apparecchi. Dalla terza alla quarta ora come già dissi nel mio comunicato ufficiale il volo fu un vero incubo. I pericoli della nebbia sono gravi e per un volo in formazione si possono superare soltanto se i piloti sono dominati da un formidabile spirito di disciplina. Durante il volo nella nebbia i miei piloti non dovevano avere che una sola volontà la mia ed eseguire ciecamente i miei ordini radiotelegrafici con assoluta padronanza di nervi. Questa tappa è stata la più grave ma debbo dire che anche le altre hanno avuto difficoltà notevoli.

Come posso considerare normale la prima tappa con il sorvolo degli Appennini e delle Alpi con una squadra in formazione? Che dire della seconda quando appena decollati da Amsterdam ci siamo trovati immersi nelle nubi alte 30 metri che ci nascondevano spesso i fumaioli delle fabbriche e quando siamo stati costretti ad attraversare il mare a volo rasente per oltre un ora fra piovaschi e foschie per apprendere poi che nella baia di Londonderry la nebbia copriva lo specchio delle acque? Avevo predisposto che se la nebbia non si fosse alzata avremmo attuato un ammaraggio di fortuna nel lago di Belfast. Che dire ancora della terza tappa verso l'Islanda dove la nebbia ci rese difficile la navigazione e dove ci incontrammo d'improvviso con la costa islandese senza che avessimo potuto scorgerla all'orizzonte? Che dire della visione dantesca degli aspri scogli di Westmannaeyjar sotto un cielo minaccioso? e che dire ancora della sesta, della settima e dell'ottava tappa per le immense distese di boschi, di laghi e di terra che i nostri idrovolanti hanno sorvolato nel Canadà e negli Stati Uniti? e il nostro arrivo sulle coste di Terranova ancora avvolte nella nebbia mattutina?

Le difficoltà atmosferiche

La seconda trasvolata atlantica da Terranova alle Azzorre si svolse per due terzi sopra le nebbie o sopra o dentro le nubi. Non è necessario ricordare le difficoltà ben note degli ammaraggi e dei decolli nel mare aperto delle Azzorre sul dorso dell'onda lunga oceanica che costituiva una grave minaccia per i nostri idrovolanti a fondo piatto.

Nell'ultima tappa da Lisbona a Roma abbiamo dovuto sostenere in Mediterraneo una lotta assai dura per la temperatura dell'acqua che saliva inverosimilmente a causa della giornata torrida tanto che a 2600 metri di quota avevamo 25 gradi centigradi.

In conclusione debbo dire che in generale tutte le tappe della seconda crociera atlantica sono state dure sia per le caratteristiche e l'ampiezza del percorso e sia per l'instabilità della stagione di un anno che meteorologicamente parlando si può definire irregolarissimo. Quando si pensi che l'estate di quest'anno è stata ritardata di un mese tanto che ai 15 di giugno la nostra nave base della tappa di Labrador è stata bloccata dai ghiacci alla Grignet Bay obbligandoci a rinviare la nostra partenza dall'Italia di almeno 20 giorni e quando si consideri che ai primi di agosto le coste di Terranova incominciavano già a coprirsi di nebbie costanti si può avere un'idea della non propizia situazione meteorologica nella quale si è svolta la seconda crociera atlantica.

In un prossimo ed ultimo articolo esaminerò altri aspetti della Crociera e dirò francamente il mio parere riguardo alla possibilità di linee aeree oceaniche di cui tanto si parla in questi giorni nella stampa europea ed americana.

Italo Balbo

Un discorso del S. Padre

ai pellegrini di Arezzo, di Priverno, di Cortona, di S. Miniato, di Pozzuoli

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto 600 pellegrini di Arezzo con alla testa il Vescovo S. E. mons. Mignone e il direttore don Gino Pellegrini, accompagnati da mons. Giuliano Mangoni. Ne fanno parte 70 sacerdoti in rappresentanza del Seminario con il vice-rettore e il direttore spirituale, l'arcidiacono della Cattedrale mons. Lanari, l'arciprete di Castiglione Fiorentino mons. Fracassi, il preposito di Bibiena mons. Luzzi e alcuni canonici della cattedrale e della concattedrale e rappresentanze delle varie associazioni di Azione Cattolica maschile e femminile.

Ha ricevuto inoltre 450 pellegrini di Priverno con il Vescovo S. E. mons. Navarra e il direttore rev. Bova, canonico vescovile. Fanno parte del pellegrinaggio 10 fra parroci e sacerdoti e le rappresentanze delle suore di Priverno e degli altri paesi della diocesi con le Figlie di Maria e le rappresentanze delle varie branchie di Azione Cattolica.

Ha pure ricevuto 200 pellegrini di Cortona con a capo S. E. mons. Franciolini e il direttore mons. Bertoni, rappresentanze del Seminario col Rettore e rappresentanze di Istituti religiosi femminili e di varie associazioni cattoliche con a capo il Presidente della Giunta Diocesana cav. Tirano e il Presidente degli Uomini Cattolici.

Ha ricevuto 400 pellegrini di San Miniato con il Vescovo S. E. Mons. Giubbi e il Presidente del Comitato Mons. Baldini, Vescovo eletto di Massa Marittima. Fanno parte del pellegrinaggio vari Assistenti Ecclesiastici diocesani, rappresentanze di Azione Cattolica, il Pretore Sanesi, e la vedova del generale Maioli. Un gruppo di pellegrini si recherà anche al Santuario di Pompei.

Ha ricevuto duecento pellegrini di Pozzuoli col direttore spirituale canonico Cersauolo, Vicario Capitolare e il direttore tecnico dott. La Pietra. Fanno parte del pellegrinaggio una diecina di sacerdoti e Padre Russolillo, Fondatore dei Vocazionisti con 50 religiose e 20 suore vocazioniste.

Dopo il bacio della mano tutti i pellegrini si sono riuniti nell'aula delle Benedizioni ove il S. Padre ha rivolto loro un paterno discorso salutando i cari figli, che venivano da diverse parti d'Italia e compiacendosi con loro per la cura che hanno delle loro anime con la visita a Roma onde lucrare le indulgenze dell'Anno Santo Straordinario e con la visita al Padre comune di tutti i fedeli.

All'udienza erano presenti anche 24 pellegrini inglesi con a capo P. Shotthe e P. Dolan.

La festa della Madonna di Loreto

a Centocelle

ROMA, 29

Il 24 settembre prossimo si celebrerà nella borgata di Centocelle la festa della Madonna di Loreto, protettrice dell'arma aeronautica. La festa avrà particolare importanza e si va organizzando in tutte le manifestazioni sacre e profane

Mentre il programma religioso comprende sacre celebrazioni del tutto degne della santa ricorrenza, gli aspetti civili della festa avranno carattere prevalentemente di esaltazione dell'arma aeronautica, e specialmente della recente crociera aeronautica.

Un missionario agostiniano ucciso

dai briganti cinesi

ROMA, 29

Un telegramma da Shangai all'Agenzia Fides informa, che è stato catturato ed ucciso dai briganti Padre Gallego, agostiniano.

La nuova vittima apostolica è caduta a Hwayungh nell'Hunan. Padre Gallega apparteneva al vicariato di Changtch nell'Hunan settentrionale retto da S. E. monsignor Angelo Diego y Garbayal degli eremitani di Sant'Agostino.

Il congresso enigmistico a Livorno

LIVORNO, 29

Ha avuto luogo la seduta inaugurale del IX Congresso Nazionale Enigmistico, con l'intervento dei più noti enigmisti giunti da ogni parte d'Italia.

Il congresso durerà sino a tutto mercoledì, giornata in cui sarà letta la classifica delle varie gare enigmistiche alle quali è iscritto un forte lotto di solutori che si disputeranno i ricchi premi in palio.

Le adesioni dell'Episcopato

alla XVII Settimana Sociale dei cattolici italiani

Una lettera del card. Patriarca La Fontaine

ROMA, 29

Continuano a pervenire ogni giorno adesioni e incoraggiamenti molto autorevoli alla XVII Sessione della Settimana Sociale dei Cattolici italiani che, come è ormai noto, avrà luogo in Roma dal 3 al 9 settembre sul tema « La Carità ».

Dopo l'augusta lettera del Santo Padre e le espressioni di plauso del Card. Dalla Costa e degli Ecc.mi Vescovi, che la stampa ha già riportato, ci piace ora segnalare questa lettera dell'Em.mo Card. La Fontaine, Patriarca di Venezia, al Presidente dell'Ufficio centrale dell'A.C.I., comm. Ciriaci.

« Ill.mo Signor Presidente, La bella pianta delle settimane sociali dei Cattolici d'Italia « revirescit? » Ne godo tanto. Che ci si porga come l'albero Vergiliano, non però con un solo ramo d'oro, bensì con tutti i rami d'oro e col privilegio che « uno avulso, non deficit alter ». Ella poi lo sà che l'oro, secondo l'Evangelista S. Giovanni, vuol significare la carità. E la carità è il tema che nella settimana sociale si tratterà; tema forte, soave, fecondo: oro, oro puro a 18 carati. Beata carità! Con essa, si santificano le anime, si consegue quella tolleranza e quel diletto senza dei quali in società non si può vivere, e si perviene all'« ut sint unum », che è il sospiro del Cuore del Divino Maestro. « Ipsi honor et gloria ».

Con ossequi benedicendo e facendo voti per il prospero ricolto della settimana.

Pietro Card. La Fontaine,
Patriarca »

Tra le altre lettere di adesione finora pervenute, segnaliamo quelle degli Ecc.mi Arcivescovi di Perugia, Monreale, Chieti, Zara; degli ecc.mi Vescovi di Trivento, Savona e Noli, Anagni, Ruvo e Bitonto, Piacenza, Padova, Parenzo e Pola.

Parecchi Eccellentissimi Vescovi hanno assicurato il loro personale intervento ai lavori della settimana.

Frattanto, a completamento del programma dei lavori si annuncia per la sera del 6 settembre alle ore 21, una speciale riunione dedicata all'Università Cattolica del S. Cuore. L'Em.mo Card. Pacelli, Segretario di Stato, parlerà della massima istituzione della cultura cattolica italiana. Prenderanno la parola anche il Presidente dell'A. C. I., commendator Ciriaci, e il Rettore dell'Università Cattolica di Milano, Padre Gemelli.

La serata si preannuncia degno completamento ai lavori della settimana sociale.

Per il congresso cattolico di Vienna

Per comodità di coloro che desiderassero partecipare al Congresso Cattolico che si terrà a Vienna dal 7 al 12 settembre, pubblichiamo le facilitazioni concesse ai Congressisti per quanto riguarda specialmente il percorso ferroviario dal confine a Vienna.

Ogni partecipante deve acquistare una tessera d'iscrizione al prezzo di lire 15.

Queste tessere concedono il diritto di partecipare a tutte le riunioni ed assemblee del Congresso; il diritto alla tariffa ridotta del 50 per cento sul viaggio dal confine a Vienna e ritorno da un qualsiasi punto del confine, a scelta del viaggiatore.

Riduzione del 50 per cento per viaggio singolo sul prezzo del biglietto dal confine a Vienna e ritorno per un qualsiasi confine.

Riduzioni del 60 per cento per treni speciali, con un minimo di 350 partecipanti. Per raggiungere il punto di partenza del treno speciale, il viaggiatore godrà una riduzione del 50 per cento verso presentazione del biglietto per il treno speciale e della tessera d'iscrizione al Congresso.

Gruppi di scolari, accompagnati da uno o più insegnanti, otterranno la riduzione del 75 per cento.

Partecipanti stranieri, residenti nei dintorni di Vienna avranno un biglietto ridotto del 50 per cento che permetterà loro di far la spola tra l'attuale soggiorno e Vienna.

I partecipanti otteranno pure una riduzione del 50 per cento per qualsiasi gita fino a 170 chilometri da Vienna, verso esibizione della tessera di iscrizione.

La stessa riduzione sarà applicata al pellegrinaggio collettivo a Mariazell il quale conclude il Congresso.

Tutte le riduzioni suaccennate sono valide dal 1.o al 30 settembre.

Per i treni speciali saranno emessi esclusivamente dal Comitato, biglietti speciali.

Gli organizzatori quindi dovranno rivolgersi al Comitato onde ottenere i treni speciali progettati.

Lo stesso Comitato fornirà inoltre ogni informazione desiderata.

Le tessere d'iscrizione per cui si ottengono tutte le riduzioni ferroviarie sono emesse esclusivamente dal comitato del Congresso Cattolico e si possono acquistare anche in Italia presso l'agenzia ufficiale delle Ferrovie Federali austriache Roma, Piazza del Popolo 18.

S. E. l'Arcivescovo di Bologna

nel Santuario di Castel Sant'Elia

CASTEL SANT'ELIA, 29

Sabato 26 visitava il nostro santuario ad Rupes S. E. il cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, accompagnato da S. E. Mons. Caccia Dominioni Maestro di camera di Sua Santità e da Mons. Dalla Casa, segretario particolare del Cardinale, e dal gentiluomo comm. Serafini.

Dopo aver pregato all'altare della Madonna e intrattenutosi ad ammirare le bellezze di natura ed arte che il luogo offre, per la via del Giardino i convenuti salivano all'altipiano della Rupe.

Nel convento il Cardinale veniva ricevuto da tutta la comunità dei francescani ripartendo quindi alla volta di Roma.

65 treni popolari
51 mila viaggiatori

ROMA, 29

Domenica 27 ed oggi 28 con 65 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di m. 319 si sono trasportati sulle ferrovie dello stato 51.291 viaggiatori.

Spostamenti di Comandi di Corpo

ROMA, 29

Ultimate dovunque le grandi esercitazioni estive dell'esercito avranno luogo nel prossimo periodo di forza ridotta gli spostamenti già predisposti di comandi e di corpi. Il 4.o Corpo d'Armata come fu già annunciato si trasferisce da Verona a Bolzano.

Il Principe Umberto a Ravello

SALERNO, 29

Il Principe di Piemonte, dopo la rivista passata alle truppe nella nostra città, si è ieri recato a Ravello, alla Torre di Caffariello, ove è stato ricevuto dal barone Giuseppe Compagna e dalla duchessa di Laurenzana, Dama di Corte della Regina. Il Principe ha fatto il bagno nelle limpide acque sottostanti alla scogliera della torre e poi sul motoscafo «chiavonia» ha fatto il giro della incantevole costiera. A Torre di Civita i principi di Marsiconovo hanno offerto un the in suo onore.

Il Principe ha proseguito per Ravello ove il popolo, adunato in piazza Vescovado, lo ha accolto con entusiastiche manifestazioni

Modena festeggia

i suoi trasvolatori

MODENA, 29

In corso Vittorio, davanti la Casa del Fascio, non appena la folla ha scorto in lontananza l'automobile che recava il maggiore Nannini, il tenente Beltramo, il sergente maggiore Bonacini ed il sergente Ballestri, ha prorotto in un formidabile applauso.

All'ingresso del palazzo del Littorio, nel cortile, per lo scalone, e nelle sale, gli atlantici sono salutati alla voce da centinaia e centinaia di persone.

Il leggendario prodigio, alla presenza di quattro suoi protagonisti, stato rievocato da Vincenzo Laj.

Formato quindi il corteo, i quattro aviatori sono stati circondati dal Segretario federale Laj, da S. E. Corni, dal vice-Prefetto Guerra, dal podestà Sandonnino.

Il corteo ha sfilato per le vie addobbate e imbandierate, sotto una pioggia di cartellini.

Nella cattedrale stipatissima, è stato cantato un solenne «Te Deum». Ha officiato S. E. l'Arcivescovo monsignor Bussolari.

Gli atlantici sempre acclamatissimi si sono recati alla vicina residenza Podestarile. Il podestà Sandonnino ha dato il benvenuto ai quattro transvolatori.

Indi ha consegnato agli atlantici la medaglia d'oro del Comune.

Sagra della canzone a Sorrento

SORRENTO, 29

La rievicazione dell'*Aminta* anche la «Sagra della canzone» ha richiamato ieri a Sorrento da ogni parte una folla squisitamente elegante. Le manifestazioni tassiane continuano a svolgersi fra un crescendo di successo, e quello di ieri, senza tema di smentita, può addirittura definirsi un trionfo.

Un insieme di artisti di prim'ordine, ha fatto rifulgere in tutto il loro splendore quelle canzoni nostre che sono popolari ed immortali in tutto il mondo. Non è mancato il pittoresco sfondo di figurazioni e costumi sorrentini.

Una disgrazia di caccia

FIRENZE, 29

Ieri mattina presso Calenzano mentre il ventinovenne Corrado Zoppi di Sesto Fiorentino si era recato a caccia per quei boschi veniva colpito in pieno da un altro cacciatore il trentacinquenne Misuri Pietro di Fiesole il quale tirando ad un merlo non aveva visto appiattato dietro una siepe lo Zoppi. Trasportato a S. Maria Nuova il sanitario di turno gli riscontrava varie ferite di arma da fuoco alle gambe, alle mani, al torace, alla faccia ed un vasto ematoma all'occhio sinistro con probabile lesione del medesimo giudicandolo guaribile in 20 giorni s. c.

Bollettino giudiziario

ROMA, 29

Corsi, cancelliere tribunale Reggio Emilia trasferito pretura stessa città.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	79,90	79,95
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	88,475	88,50
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	702,50	87,13
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1025,—	1027,—
Comit	500,—	25,—	27-3-33	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	102,—	102,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	645,—	645,—
Mediterr	350,—	27,—	18-4-33	883,—	885,—
Meridion	500,—	30,—	3-7-33	574,—	578,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	15,—	15,25
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	154,—	152,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	21,50	21,50
Cantoni	1000,—	90,—	26-3-33	1570,—	1570,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	172,50	170,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2650,—	2650,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	174,75	178,65
Ilva	200,—	10,—	11 4-32	106,50	106,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	161,—	162,—
Montecatini	100,—	8,—	3-4-33	111,75	111,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	233,25	231,50
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	167,—	167,—
Edison or	500,—	40,—	3-4-33	665,50	665,50
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	148,—	149,50
Terni	200,—	20,—	7-4-31	151,—	151,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	121,50	122,—
Eridania	150,—	20,—	6-4-33	309,—	305,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1080,—	1083,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	488,—	487,—
Fondi Rust	100,—	10,—	1-3-29	81,50	81,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-33	207,50	208,—

CAMBI					
Francia	74,15	74,25	Germania	453,50	454,50
Inghilterr.	89,65	89,50	Belgio	264,—	264,50
S.U.A.	13,68	13,24	Spagna	258,80	258,50
Svizzera	366,25	366,65	Olanda	1967,50	1967,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 79,80 — id. fine mese 80,05 — Consolidati 5 per cento cont. 88,25 — id. fine mese 88,55 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,95 — id. (1940) 102,90 — id. (1941) 102,85 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 477 — id. 6 per cento 503 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 498,25 — Banca d'Italia 1626 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 645,50 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 578 — id. Mediterranee 382 — Navigazione Alta Italia 65 — Lloyd Sabaudo 30 — S.N.I.A. 174 — Terni 149 — F.I.A.T. 231,75 — Nebiolo 104 — Tedeschi 70 — Officine Savigliano 765 — Bauchiero 154 — Elettricità Alta Italia 63,50 — Sip 23 e 1 ottavo — Italiana Gas 12 e 1 ottavo — S.T.I.G.E. 82,50 — Monte Amiata 36,50 — Montecatini 111,50 — Cartiera Italiana 95 — Cartiera Burgo 119,75. — *Cambi*: Parigi 74,24 — Londra 60,50 — Zurigo 366,65 — New York 13,34.



BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	„	96.325.825,50
Depositi fiduciari	„	267.059.483,00
Portafoglio e conti correnti	„	165.476.331,50

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana 4.

Sac. ANGELO BINA

GESU' CRISTO

Il bel volume dell'autore de "I nostri scomparsi„ particolarmente adatto per premiazioni catechistiche e tanto interessante in quest'anno giubilare per la meditazione del Centenario della Redenzione, è in vendita al prezzo di sole L. 12 per i nostri abbonati.

Rivolgersi all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Via Mentana 4 Bologna.